



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 27 GIUGNO 2023

Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO

Sommario

APPELLO INIZIALE ORE 17:40 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 21:15	4
Apertura Lavori ore 17:40	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. F. ANGILERI.....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
VICESINDACO PIRAINO VALENTINA.....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	7
CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE.....	8
VICESINDACO PIRAINO VALENTINA.....	8
PRESIDENTE STURIANO.....	8
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	8
VICESINDACO PIRAINO VALENTINA.....	8
PRESIDENTE STURIANO.....	9
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	9
PRESIDENTE STURIANO.....	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	10
PRESIDENTE STURIANO.....	13
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	13
PRESIDENTE STURIANO.....	14
VICESINDACO PIRAINO VALENTINA.....	14
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	15
PRESIDENTE STURIANO.....	16
DIRIGENTE BELLAFFIORE SERGIO.....	16
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	23
DIRIGENTE BELLAFFIORE SERGIO.....	23
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	23
DIRIGENTE BELLAFFIORE SERGIO.....	23
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	25
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	25
VICEPRESIDENTE MILAZZO.....	31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	31
PRESIDENTE STURIANO.....	32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	32
PRESIDENTE STURIANO.....	32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	32
PRESIDENTE STURIANO.....	32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	33

PRESIDENTE STURIANO.....	35
CONSIGLIERE GENNA ROSANNA.....	39
PRESIDENTE STURIANO.....	39
DIRIGENTE CELONA MARIA.....	39
PRESIDENTE STURIANO.....	46
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	46
PRESIDENTE STURIANO.....	48
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	48
PRESIDENTE STURIANO.....	51
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	52
PRESIDENTE STURIANO.....	52
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	52
PRESIDENTE STURIANO.....	53
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	53
PRESIDENTE STURIANO.....	53
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	53
PRESIDENTE STURIANO.....	53
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	53
PRESIDENTE STURIANO.....	53
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	53
DIRIGENTE BELLAFIORE SERGIO.....	54
PRESIDENTE STURIANO.....	55
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	56
PRESIDENTE STURIANO.....	56
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	56
PRESIDENTE STURIANO.....	57
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	57
PRESIDENTE STURIANO.....	57

APPELLO INIZIALE ORE 17:40 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 21:15

Apertura Lavori ore 17:40

PRESIDENTE STURIANO

Buon pomeriggio a tutti colleghi Consiglieri, signori della stampa, direttrice dell'istituzione Marsala Schola, componenti dell'istituzione Marsala Schola, signor Segretario. Segretario quando vuole può procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. F. ANGILERI

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	assente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	assente;
Milazzo Eleonora,	assente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	presente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	presente;
Carnese Giuseppe,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	presente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	assente;
Rodriquez Mario,	assente.
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	assente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	presente;
Vinci Antonio,	assente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 13 Consiglieri Comunali su 24 quindi siamo in presenza del numero legale. Salutiamo la nostra Vicesindaca, l'avvocato Valentina Piraino che ci ha raggiunti. Non abbiamo inserito comunicazioni all'inizio, le faremo possibilmente successivamente, se qualcuno le intende fare, alla fine dell'audizione. Ci lascerà durante la seduta, quindi rimarrà fino alle ore 18:45 l'Assessore Piraino, quindi non potrà stare più di un'oretta in Consiglio Comunale quindi qualora dovesse abbandonare i lavori è giusto che abbiate contezza degli impegni assunti precedentemente. Giustificiamo l'assenza della collega Elia

Martinico assieme alla collega Eleonora Milazzo, quindi hanno dato comunicazione che non possono prendere parte ai lavori d'aula. Abbiamo iniziato come Consiglio Comunale ormai da diversi mesi delle audizioni relative ad alcuni settori che riteniamo importanti, senza diciamo tralasciarne nessuno, quindi a seconda l'importanza anche del momento, abbiamo iniziato con parecchie audizioni, dal verde pubblico all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi ed è importante in questo momento ascoltare in audizione l'amministrazione e anche i vertici dell'istituzione comunale Marsala Schola per cercare di capire come vanno le cose e in prospettiva del nuovo inizio dell'anno scolastico 2023-2024 se ci sono degli interventi da fare, se c'è una programmazione che deve essere fatta anche dallo stesso Consiglio Comunale. Siamo stati chiamati più volte dall'amministrazione ad alcuni incontri, siamo stati convocati tutti come gruppi consiliari per la risoluzione o quantomeno per cercare di dare una soluzione ad alcune problematiche che in quel momento erano in itinere. So che rispetto a quella situazione ci sono stati dei fatti nuovi, per esempio gli scuolabus che non hanno superato la revisione e altri fattori che secondo me è opportuno che l'amministrazione relazionasse anche al Consiglio Comunale e poi i componenti della stessa istituzione, la stessa direttrice se vuole anche mettere al corrente il Consiglio Comunale su quelle che sono le necessità per poter assicurare tutta una serie di servizi che noi riteniamo che siano essenziali e rispetto ai quali diciamo che c'è una volontà unanime di poterli garantire, mi riferisco al servizio della refezione scolastica dove magari abbiamo letto nei mesi scorsi anche alcune comunicazioni di alcune parti sindacali che sollevavano perplessità e anche ecco dubbi se con il nuovo inizio dell'anno scolastico il servizio potesse partire. Così come il servizio di scuolabus, se le cose stanno per come abbiamo appreso, se ci sono novità, se gli autobus che sono stati acquistati arriveranno, non arriveranno, se sono state reperite ulteriori risorse, se l'amministrazione intende procedere con delle variazioni con carattere d'urgenza come si sta facendo anche per altre cose, relativamente anche ad alcuni servizi che vengono assicurati da Marsala Schola per potere garantire con il nuovo inizio dell'anno scolastico l'assicurazione di tutti i servizi e l'assicurare i genitori, le famiglie quindi, gli stessi alunni e le stesse parti sindacali. Io se nessuno dei colleghi Consiglieri volesse intervenire darei la possibilità di intervenire al Vicesindaco che è anche l'Assessore con la delega alla pubblica istruzione e alle società partecipate e poi a seguire se non ci sono domande con la governance di Marsala Schola, la dottoressa Celona. Vicesindaco, dico se chiede di intervenire ne ha facoltà. Intanto vi ringraziamo per essere presenti. Prego Vicesindaco.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Presidente, Consiglieri, stampa, staff, buonasera a tutti. Allora sì, io purtroppo lascerò a metà seduta perché ho un volo, ma credo che sia importantissimo, fondamentale affrontare assieme questo argomento che di sicuro, diciamo sta attraversando in questo momento,

i servizi che garantisce Marsala Schola stanno attraversando una fase complessa, per una serie di motivi su cui possiamo anche confrontarci dopo e che meglio di me poi la dottoressa Celona potrà rappresentare insieme agli altri rappresentanti del consiglio di amministrazione perché naturalmente riguarda diciamo la crisi o le difficoltà che si stanno attraversando una serie di elementi tecnici mi permetto di dire che hanno combaciato con lo scadere delle proroghe rispetto alle gare di appalto e con una fase in cui dobbiamo necessariamente procedere a gara per i due servizi essenziali che sono il servizio di refezione scolastica e il servizio trasporti. Per quanto riguarda partirei dal servizio di refezione scolastica per cui c'è stata diciamo una fase travagliata, difficile che ha anche allarmato le famiglie, così come alcuni rappresentanti sindacali per cui l'amministrazione, con non poche difficoltà perché ora affronteremo, si è assunta la responsabilità di garantire la somministrazione del servizio mensa, della refezione scolastica oltre che ai bimbi, ai minori che già la percepiscono, che sono utenti, anche ai nuovi iscritti della classe infanzia e primaria. C'è da dire però che questo si è tramutato, e siamo ancora durante il percorso, in ripeto non poche difficoltà perché questa gara con cui è stato gestito oggi il servizio di refezione scolastica risale a ben sei anni fa, se non erro, giusto dottoressa Celona? Sei anni fa. In sei anni è notorio che è cambiato praticamente tutto. Abbiamo una crisi grandissima causata probabilmente dal Covid, ma la crisi post Covid non è meno complessa, anzi forse ancora di più ha messo in ginocchio io credo un po' tutte le pubbliche amministrazioni e quindi ci siamo trovati a una richiesta economica per poter garantire il servizio così come vorremmo tutti sicuramente garantirlo, che prevedeva praticamente il doppio di quello che era stato previsto per la gara di sei anni fa. Ciononostante abbiamo dispiegato praticamente tutte le forze e l'ingegno mi permetto di dire perché ci sono state, credo che ci sia qui tra noi chi ha fatto le notti praticamente a cercare di capire come poter risolvere trovando, facendo delle simulazioni, cercando di capire come possiamo garantire la mensa con soldi che di fatto non abbiamo al momento, quindi abbiamo dovuto trovare una via di mezzo e credo che siamo arrivati a una soluzione che siamo anche disposti a condividere ma che preferirei vi fosse rappresentata più dal punto di vista tecnico che politico perché di politico in questo c'è solo una volontà, un indirizzo che è quello di garantire un servizio che noi riteniamo fondamentale, e quindi su questo io voglio chiarire ogni dubbio. Non si è mai pensato di limitare il servizio di refezione scolastica anche perché è uno degli aspetti che concilia al meglio la vita delle famiglie con il rapporto lavorativo, soprattutto delle donne mi permetto di dire, e quindi lotteremo sicuramente per garantirlo a tutti. È pur vero dicevo che dobbiamo fare dei ragionamenti e dobbiamo adeguare lo stesso servizio di refezione scolastica a quello che è la realtà e la richiesta e al notevole aumento dei costi rispetto alla gara di sei anni fa. Su questo sicuramente la dottoressa Celona ha già preparato gli atti di gara, quindi su ritardi insomma mi sento di poter tranquillizzare perché stiamo andando celermente, è naturale che dobbiamo rivedere tutto, sarà

necessario un adeguamento, stiamo facendo in modo di far sì che sia il più lieve possibile, che vada a incidere il meno possibile per le famiglie di Marsala e nonostante questo ecco anche a fronte delle varie proiezioni che stiamo facendo il costo del servizio per la refezione scolastica rimarrà comunque inferiore rispetto a quelli che altre città a noi limitrofe, vicine ad oggi hanno. Quindi riusciamo comunque a essere competitivi, se vogliamo usare questo termine, rispetto ad altre città qui vicine. Però va fatto. Siamo anche, così chiarisco proprio sotto tutti i punti di vista la linea che l'amministrazione sta prendendo, provando a recuperare queste somme anche diciamo andando a ritoccare la fascia di esenzione, però prima di creare allarmismi dico che la fascia dell'esenzione è una priorità, cioè garantire alle famiglie che non hanno reddito o che hanno un reddito basso il servizio refezione scolastica in maniera gratuita o comunque a un prezzo calmierato è sicuramente una priorità dell'amministrazione e quindi stiamo valutando un sistema per cui pur andando a rivedere quella fascia di soggetti che rientrano nella categoria degli esentati possano intervenire i servizi sociali garantendo eventualmente il rimborso di quanto le famiglie spenderanno per pagare il servizio refezione scolastica. Questa è la questione diciamo mensa per cui io credo che stiamo comunque nonostante le difficoltà lavorando bene, anche in maniera spedita. Diverso è il servizio trasporti, dove siamo obiettivamente in grossissima difficoltà perché è noto che, io ora, magari meglio di me, (parola incomprensibile) non c'è purtroppo l'Assessore Agate, credo tutti i nostri scuolabus non hanno superato la revisione, se non sono tutti, non ricordo scusate, chiedo agli uffici. Quasi tutti, mi pare ne abbiamo... forse riusciamo a recuperare un solo scuolabus. Su 11 scuolabus è recuperabile un solo scuolabus. Siamo però in attesa di ricevere altri cinque scuolabus, dalle nostre riunioni fiume forse siamo riusciti a recuperare un sesto scuolabus, il problema sta che siamo in fase di proroga di gara, che comunque la gara va bandita e stiamo cercando di capire le modalità con cui farlo, perché l'ideale sarebbe mettere a gara anche diciamo chi partecipa dovrebbe avere anche degli scuolabus da mettere al servizio dell'amministrazione, ma mi dicono essere una cosa molto complessa, oltre che aumenta notevolmente il prezzo e le somme che sono richieste. Stiamo facendo anche indagini per vedere il noleggio ma non è così semplice. Comunque su questo stiamo lavorando praticamente 24 ore su 24, l'Assessore Salvatore Agate lo sta seguendo personalmente, quindi potremo dare penso a brevissimo degli aggiornamenti. Io volevo fare questa introduzione, rimango per rispondere magari ai dubbi, comunque gli uffici nei dettagli potranno scendere meglio di me. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Vicesindaco, dico oltre ai due servizi essenziali, se ci sono altre cose che volete relazionare all'aula consiliare, dico siamo qui proprio per (voci fuori microfono). Perfetto. Consigliere Carnese, prego.

CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE

Grazie Presidente, colleghi, stampa. Io non ho capito una cosa Assessore: a prescindere tutto il suo bel discorsetto, dico l'amministrazione, l'orientamento dell'amministrazione è quello di mantenerla nel futuro Marsala Schola o no? Perché un giorno dite di sì, un giorno dite di no. Togliamo diciamo questo dubbio, cercate di essere precisi in maniera tale che uno si muove di conseguenza. Grazie.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Oggi non risponderò a questa domanda, ma non perché non voglio affrontarla, perché ho appena detto che stiamo attraversando un momento difficile per i servizi essenziali che sono comunque una cosa da risolvere nell'immediatezza e per cui credo di essere stata convocata qua insieme al consiglio di amministrazione. Abbiamo un problema: se noi dobbiamo iniziare un discorso che è iniziato da prima di me e che sicuramente non è concluso, dove però non ci sono state posizioni, almeno recentemente, ferme da parte dell'amministrazione che è disponibile a scegliere la cosa migliore per la cittadinanza, stiamo cercando di capire se Marsala Schola può essere rilanciata, lo stiamo valutando, se così non fosse siamo disponibili a decidere insieme di chiudere Marsala Schola, ma in ogni caso parliamo di servizi che a settembre-ottobre dovrebbero partire. Per me questa è un'emergenza, per cui abbiamo sospeso anche la presentazione dell'eventuale rilancio e chiedo a voi di risolvere assieme e condividere, confrontarci su questa emergenza. Grazie. (voci fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Collega Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Grazie Presidente. Assessore non è bello girare la frittata. L'amministrazione è per una chiusura e nell'immediato cercare una soluzione o è qua per la soluzione e poi si vedrà? Capire qual è la volontà reale ad oggi dell'amministrazione. Quindi io la invito, riformulando la richiesta del collega Carnese, a dirci qual è la volontà dell'amministrazione, dopodiché vorrei sentire la dottoressa Celona in merito perché è un dirigente che più volte abbiamo ascoltato in commissione ma prima do la palla a lei perché prima è importante che l'amministrazione ci venga a dire cosa ha intenzione di fare. Noi abbiamo perlopiù, chi è vecchio Consigliere le idee chiare, ma è importante capire cosa vuole fare da grande questa amministrazione nel ragionamento Marsala Schola.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Allora, infatti la risposta è quella. Posso solo aggiungere che l'amministrazione ha dato mandato qualche mese fa agli uffici di studiare e valutare un'ipotesi di rilancio di Marsala Schola che possa contemplare al suo interno alcuni dei servizi essenziali che fanno capo ai servizi sociali. Naturalmente questo presuppone uno studio approfondito che verifica la fattibilità sia dei servizi che possono effettivamente passare, perché non parliamo di tutti i servizi, alcuni sono inerenti necessariamente ai servizi sociali e non possono essere spostati, ma servizi che al momento vengono diciamo offerti alla città anche tramite l'intermediazione di altre realtà di cooperative e valutare se effettivamente in un rapporto di costi e benefici questa possa essere un'idea di rilancio vero ed effettivo per Marsala Schola. Siamo in fase di studio, non c'è certezza, ci sono prevalentemente dei calcoli, quindi andare a capire se questo significa celerità dei servizi, maggiore efficienza con minor costo o comunque costo analogo per l'amministrazione comunale, naturalmente se dovesse essere l'opposto, il contrario non è una via perseguibile. Se Marsala Schola rimanesse così è un altro discorso perché allo stato riteniamo che sicuramente vada rivista nel suo complesso tutta l'istituzione ripeto, e vada rilanciata. Io credo, ma questa è una mia idea personale, non volontà al momento dell'amministrazione, che avere una partecipata che magari venga rivista o riformata rispetto anche alle opportunità che la legge ci dà sia una grande opportunità per il Comune. Naturalmente bisogna saperla costituire bene, bisogna saperla rilanciare. Quindi prima di mettere completamente di lato una realtà che potrebbe diventare un trampolino di lancio per una pubblica amministrazione io credo che sia doveroso fare tutte le analisi necessarie e tutte le valutazioni. Naturalmente se dovessimo avere un bilancio negativo si è pronti a chiudere l'istituzione Marsala Schola.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Grazie. Certo Vicesindaco, facente funzione oggi di Sindaco, mi aspettavo oggi altro perché oggi ne abbiamo 27 giugno e lei oggi ci viene a chiedere aiuto per un'emergenza. Non penso che il problema dei pullmini sia nato ieri, è un problema che Marsala Schola, con il suo consiglio di amministrazione che fa riferimento fra l'altro alla sua componente politica perché è di specchio totalmente al Sindaco, perché sono tutti componenti del Sindaco, penso che si sia relazionato a suo modo e a suo tempo con il Sindaco, quindi che oggi giorno 27 di giugno ci venite a raccontare che parlate di rilancio però non avete ancora le idee chiare in merito a quello che deve fare Marsala Schola, a questo punto non ha nemmeno senso sentire la dottoressa Celona, che ovviamente non voglio mettere in difficoltà, però non ha senso visto che voi stessi non sapete che pesci prendere, avete un consiglio di amministrazione che fa riferimento a voi, una situazione precaria che ci venite a dire il 27 di giugno nonostante

avete avuto ben sei mesi di programmazione da portare avanti con il vostro consiglio di amministrazione e oggi volete da noi una soluzione? No, ha parlato di emergenza e di confronto e di aiuto, se non ricordo male sono state queste le sue parole, a meno che io non ho capito male colleghi. Voi siete in 24, siete tutti presenti, ma le parole sono state queste Vicesindaco. Quindi io non so, cosa vuole da noi Vicesindaco? Io non l'ho capito perché oggi lei ci viene a dire che è in una situazione di emergenza e di altro. Io forse non ho capito.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, dico a titolo informativo, mi sembra anche doveroso. Ci sta che i colleghi Consiglieri intervengano, dico ma oggi sicuramente l'audizione non è che è per lo scioglimento o il mantenimento. Dico su questo bisogna essere chiari. Se vogliamo aprire un dibattito (voci fuori microfono). Ma non è questo il momento. Collega Genna dico ci sta, è legittimo (voci fuori microfono). Ma non stiamo difendendo... allora collega, dico quando ci sono queste battute onestamente a me fa male perché non si tratta di difendere l'amministrazione, si tratta di difendere i servizi essenziali che il Consiglio vuole assicurare, e se abbiamo chiamato il consiglio di amministrazione è perché vogliamo essere rassicurati che l'amministrazione assieme al consiglio di amministrazione abbia trovato la soluzione. Se poi il Vicesindaco dice che dobbiamo trovare la soluzione assieme perché non c'è un bilancio e magari hanno la necessità di capire cosa vuole fare il Consiglio possiamo tagliare anche i servizi, i servizi non sono necessari, sono servizi a domanda individuale, li possiamo tagliare, attenzione. Tagliamoli, aumentiamo le rette, portiamo tutte le rette a 7,50 euro, quant'è il massimo, assicuriamo il servizio lo stesso. È quello che vogliamo che la retta venga portata a 7,50 euro? È quello che vogliamo che il servizio di trasporto scuolabus venga assicurato a domanda individuale a 5,70 euro o 6 euro a bambino che deve andare a scuola? Questo è il punto. Noi compartecipiamo, non possiamo non essere consapevoli di come stanno le cose. Il problema dello scioglimento o del mantenimento sarà una fase successiva. Avete fatto benissimo a chiedere all'amministrazione che cosa intendesse fare, ha risposto il Vicesindaco. Dico se vogliamo chiudere stasera solo il dibattito su questa questione mi sembra che sia superfluo, anche perché poi inizierà la scuola e tutta una serie di problematiche rimarranno non risolte. Quindi la cosa che dico che a noi oggi, stasera interessa è l'audizione dei vertici per capire che cosa stanno facendo sulla programmazione, per assicurare tutti i servizi che noi riteniamo che siano importanti ed essenziali. Poi sulle scelte discutiamo. Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi, consiglio di amministrazione, dottoressa Cialona, Assessore e funzionari del Comune. Sinceramente io ero indeciso, Assessore, se intervenire, però è più forte di me,

io non riesco a non dire, a stare muto o non dire quello che penso, dunque credo che vista l'importanza dell'argomento che c'è oggi in discussione, credo che ogni Consigliere, quantomeno ogni gruppo politico dovrebbe fare le considerazioni e le valutazioni necessarie affinché i servizi scolastici vengano garantiti sempre. Ci sono tre aspetti Presidente importanti per quanto riguarda l'istituzione Marsala Schola: la gestione, i servizi e l'aspetto politico. Questi sono i punti essenziali. Parliamo dei servizi. Sicuramente i servizi non possono essere revocati, non revocati, non possono essere messi in discussione da nessuna cosa. Io vorrei capire esattamente però, vorrei fare qualche domanda se mi è possibile, poi magari possono rispondere diciamo gli addetti ai lavori. Uno, mensa scolastica. Credo che la gara scada ora? (voci fuori microfono) Siamo in proroga per un altro anno. Già siamo in proroga? Per tre mesi. Dopodiché bisogna fare una nuova gara o può essere prorogata? (voci fuori microfono) Gli atti di gara. Logicamente bisogna considerare anche l'aumento dei costi, è giusto, dunque bisogna fare delle scelte che possono essere di carattere sociale e anche di indirizzo politico perché se è aumentata la vita quotidiana per ognuno di noi, le nostre famiglie, credo che sia aumentata pure per la mensa scolastica, e questo è a prescindere se il servizio mensa, io parlo della mensa, rimanga all'interno di Marsala Schola oppure passa all'interno del Comune, perché poi nella sostanza cambia poco, cioè almeno io la vedo in questa maniera, che se un pasto per un alunno costa 5 euro al giorno tanto costerà a Marsala Schola, tanto costerà al Comune, dunque su questo è fuori discussione. Dunque penso che, e su questo finché c'è l'istituzione avrà il compito di valutare le offerte diciamo più congrue affinché ci sia il pasto, i pasti necessari per i bambini non solo dal punto di vista economico ma anche qualitativo perché noi dobbiamo garantire che i bambini riescano a essere nutriti in maniera, dal punto di vista non solo qualitativo come merce ma anche come organizzazione del pasto stesso che poi passa attraverso una serie di diciamo indirizzi che dà il nutrizionista, non so, chi è preposto a queste cose. Dunque per quanto riguarda la mensa credo che se c'è la necessità che il Consiglio Comunale debba rimpinguare quelle che sono le somme stanziare per Marsala Schola perché c'è un aumento dei costi della mensa, questo è fuori discussione. Il problema invece è per quanto riguarda lo scuolabus. Cioè io sono perplesso nel sentirmi dire che su 11 autobus, quanti sono, 11 scuolabus, uno solo è idoneo e dieci no. Allora questi autobus che avranno la loro età sicuramente, come mai uno sì e dieci no? Perché avranno tutti le stesse caratteristiche, risalgono tutti alla stessa epoca. Vorrei capire se la manutenzione dei mezzi è stata fatta con oculatezza o meno. Perché se io devo cambiare le gomme ogni tot chilometri e quando vado a revisione ci vado con le gomme consumate stai fresco che, io non lo so se controllano le gomme, ci sarà, io sto parlando delle gomme, non sono tecnico però penso che se un mezzo rispetto a un altro, uno non passa la revisione è perché non ha avuto la giusta manutenzione. Non è che non passa per l'età, perché se ancora passano la revisione auto, mezzi che sono d'epoca, che hanno cinquant'anni non vedo perché non dovrebbe passarla uno scuolabus se è mantenuto in maniera efficiente. Dico poi l'usura ci può pure

stare. Qua il problema è non passa perché si è rotto l'albero motore o non passa perché non funzionano i freni? E i freni perché non funzionano, perché non si possono più riparare oppure perché non sono state cambiate le pastiglie? Dico questa è la domanda che vorrei capire, e da chi dipende il controllo dei mezzi. Perché non possiamo venire, non possono venirci a dire oggi, mi scusi Assessore, che su 11 mezzi 10 non sono idonei, perché non sono idonei oggi, non lo erano un mese fa, non lo erano sei mesi fa, non lo erano un anno fa. E allora noi abbiamo trasportato i bambini con mezzi non sicuri, e questo mi preoccupa. Dunque se i mezzi non sono più idonei perché non sono più efficienti allora che si mettano da parte e il Comune deve tenere conto che deve andare a fare, Comune, Marsala Schola, chi avrà la gestione del servizio, deve tenere conto che deve andare a fare una gara o per l'acquisto dei mezzi nuovi, o prenderli a noleggio a lungo termine, oppure fa una gara dove viene inserita anche la fornitura dei mezzi, forse è la migliore cosa, però è pur vero che i mezzi anche se poi non sono nostri, se prima non li controllavamo li dobbiamo controllare pure di più, dunque ci vuole il personale che verifica queste cose. Dunque io penso che su queste cose è una questione che non può essere messa in discussione. Il problema è invece sono gli altri servizi su cui bisogna riflettere, e non c'entra lo scioglimento o non lo scioglimento. Io sapete come la penso su certe questioni, sono stato il proponente di un atto di indirizzo che è stato pure fra l'altro votato dal Consiglio Comunale dove prevedevo lo scioglimento, fatti salvi logicamente tutti i contratti di lavoro perché bisognava fare un accordo sindacale. Quando l'abbiamo proposta noi la mozione eravamo a inizio dell'anno, nel 2021, la maggioranza ha deciso di mantenere Marsala Schola con un obiettivo ben preciso, siamo nel 2023, a luglio perché ormai giugno è passato, però non sappiamo ancora verso quali obiettivi o verso quali mette l'istituzione dovrà proseguire perché se dobbiamo parlare di rilancio e allora credo che al di là degli aspetti tecnici e che ripeto, o siano all'interno del Comune o che siano all'interno di Marsala Schola noi dobbiamo comunque garantirli. Il problema è se implementare altri servizi, come, e in quale formula. C'è la problematica per esempio per quanto riguarda gli assistenti alla comunicazione che noi abbiamo proposto, abbiamo pensato di una gestione del servizio in una forma diversa, oggi sotto diciamo la competenza dei servizi sociali, abbiamo approvato un emendamento dove si prevede che il sistema, diciamo l'organizzazione degli assistenti alla comunicazione potrebbe essere gestita in una forma diversa, e questo si può fare solo se all'interno di Marsala Schola. Dunque sono scelte poi politiche che il Consiglio Comunale insieme con l'amministrazione che dovrà sicuramente fare una proposta, dovrà valutare, ma è una fase successiva. Io oggi vorrei capire esattamente al Consiglio Comunale cosa si chiede? Questo è il problema. Se noi sappiamo che Marsala Schola ha bisogno di risorse perché il servizio mensa costava X e ora costa X più Y, lo stesso per lo scuolabus, noi sappiamo che se ogni anno per quanto riguarda Marsala Schola noi stanziavamo 3 milioni non so e quanto, io così vado, 3 milioni, 4 milioni, 3.4 ora ce ne vorranno 3.8, 3.9 ed è giusto che ci siano, ma non è un problema nostro. Deve essere l'ufficio di ragioneria,

l'amministrazione a proporci l'aumento di, diciamo di capitale nei confronti, capitale o di risorse presso l'amministrazione e sicuramente dovremmo andare a vedere dove andarle a reperire, se siamo qui per questo. Di sicuro una cosa è certa, e penso questo che è per il sentimento che penso di raccogliere da parte di tutti i Consiglieri Comunali, i servizi non possono venire meno, questo è scontato. Però è anche vero, Assessore Piraino, che a tre anni dall'inizio del mandato, e ne mancano due prima che finisca, pensare di stravolgere o di dare obiettivi e creare una partecipata che abbia all'interno altre missioni, che possa essere l'ASACOM sono disponibile a sottoscriverlo domani mattina, ma che possa gestire altri servizi di altra natura obiettivamente dopo il giro di boa sinceramente mi lascia un po' perplesso perché poi non sappiamo se è la scelta giusta. Io di solito queste cose si fanno nella programmazione di un candidato Sindaco, e lo fa nel momento in cui ci si insedia, non è che ci si può pensare alla fine, perché domani ci sarà Gabriele Di Pietra Sindaco di Marsala e dice ma che cosa hanno fatto, hanno rilanciato Marsala Schola ma io non la voglio Marsala Schola, e che cosa abbiamo concluso? Dunque oggi prendere queste decisioni non è semplice. Sicuramente è venuto meno il motivo per cui è nata Marsala Schola, non ci sono più quelle condizioni, almeno normative, che ci obbligavano o che ci hanno portati a costituire questa partecipata e sinceramente la soluzione migliore sarebbe sopprimerla, ma è pur vero che ognuno, c'è un'amministrazione, c'è un Sindaco con una giunta, con una sua maggioranza che dovrà proporre all'aula quello che vuole fare, e dopodiché l'aula farà le giuste valutazioni, ma è una fase successiva. Noi oggi vogliamo sentire dire quanto ci costerà l'aumento dei servizi e dov'è che dobbiamo andare a raschiare per poter incrementare le risorse nei confronti dell'istituzione, ma esclusivamente per questi servizi. Non che è possiamo pensare che noi diamo più soldi però invece di garantire il servizio mensa garantiscono il servizio di scuola di ballo. Dico sto portando un esempio proprio spicciolo. Dunque io mi aspetto anche da parte del presidente o di chi è preposto di un'analisi della situazione così sappiamo, almeno abbiamo un'idea di come ci dobbiamo muovere anche in fase di bilancio. Dunque se è possibile capire la situazione reale oggi di Marsala Schola, questo vogliamo capire, quanto sono le entrate, cioè le entrate le sappiamo, quali sono le uscite e quali risorse servono ancora per portare avanti i servizi.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore, consiglio di amministrazione, dottoressa Cialona, pubblico. Io francamente considerato che questa discussione su Marsala Schola, non per fare, per percorrere i tempi pregressi, ma è appena il caso di ricordare che è sempre stata travagliata l'approvazione e il mantenimento di

Marsala Schola. È il caso di ricordarlo, l'ha ricordato anche il collega Coppola, che alla fine abbiamo voluto il mantenimento di Marsala Schola perché c'è stata anche una promessa da parte dell'amministrazione del Sindaco che a breve, nel giro di qualche anno avremmo parlato di rilancio o di soppressione, e chiaramente oggi l'amministrazione è di fronte a un'altra difficoltà che ci viene a raccontare. La difficoltà è quella dell'aumento dei costi per la mensa e soprattutto i trasporti. Quindi è una difficoltà che l'amministrazione io pensavo avesse risolto, oppure doveva essere un dibattito questo più serio nel discutere una proposta che l'amministrazione veniva a farci. Non ci ha fatto nessuna proposta, Vicesindaco, non ci ha fatto nessuna proposta. Ha detto stiamo vedendo, vediamo. Io pensavo che avesse già pronto il progetto di rilancio sul quale affrontare un dibattito serio e convincente. Oggi ci mettete di fronte a nulla, siamo all'anno zero, cioè come eravamo due anni fa siamo oggi, anzi con una difficoltà ancora peggiore che ci rappresentate. E cosa deve fare il Consiglio Comunale? Cosa deve fare il Consiglio Comunale. È l'amministrazione che ci deve portare le proposte, proposta che non c'è. Io ho sentito un discorso sibillino da parte sua, Assessore, nel senso che abbiamo questa difficoltà, dobbiamo vedere come risolverla... dobbiamo vedere come risolverla? Cioè queste difficoltà non sono nate oggi, non sono nate ieri, già si sapeva. Io pensavo che avesse avuto già l'abilità di avere trovato delle soluzioni, cosa che francamente non c'è, e allora rimango molto basito e anche per rispondere al Presidente che dice questo deve essere un dibattito non per lo scioglimento è vero, nessuno vuole che oggi si scioglie, però è anche vero che oggi dovevamo affrontare una discussione seria su una proposta dell'amministrazione, proposta che non c'è. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Vicesindaco, assolutamente dico lei può intervenire, però dico mi sembra che stiamo uscendo un po' fuori perché, perché l'audizione non è che è dell'Assessore, l'audizione è di Marsala Schola, ci deve venire a dire Marsala Schola che difficoltà ci sono, cosa non ci sono, se è necessario in sede di stesura di bilancio che il Consiglio Comunale reperisca le risorse, se dobbiamo dare indicazioni agli uffici. Dico io farei intervenire innanzitutto il consiglio di amministrazione, il direttore e poi tutte le domande possibili e immaginabili le possiamo fare, è una nostra facoltà, collega Ferrantelli è una nostra facoltà, cerchiamo di capire perché non è che la soluzione la deve trovare il Vicesindaco, il Vicesindaco deve dare le indicazioni così come la soluzione deve essere trovata e può essere pure che una soluzione deve essere trovata congiuntamente (voci fuori microfono). Prego.

VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Per chiarire, anche per trasmettere un messaggio corretto. Allora, voi Consiglio Comunale ci avete convocato, quindi alla domanda perché siete venuti a chiedere aiuto qui non corrisponde alla realtà dei

fatti. Ci avete convocato, siamo qua per rispondere a tutte le vostre domande. Ciononostante vi abbiamo chiesto aiuto perché questi Consiglieri Comunali sono stati convocati due volte nella mia stanza e non è venuto nessuno, se non quattro persone, posso anche fare i nomi, per riunioni, per affrontare la questione mensa e trasporti e l'abbiamo affrontata pure per molte e diverse ore, rappresentando, e mi permetto di dire con numeri alla mano, c'erano il Consigliere Orlando, il Consigliere Di Pietra, il gruppo Liberi, Cavasino, Milazzo, è passato il Consigliere Fernandez, il Consigliere Pugliese, ora scusate se dimentico qualcuno, il Consigliere Giacalone è vero. Quindi è stato, quando noi ci siamo resi conto della situazione, quindi il momento in cui i primi mezzi non superavano la revisione abbiamo provveduto a convocare e confrontarci. Quindi oggi noi non stiamo chiedendo nulla al Consiglio Comunale. Il mio discorso è stato molto chiaro, ho immaginato che ci aveste convocato per queste emergenze e ho fatto un quadro introduttivo dicendo siamo qua per rappresentarvi insieme agli uffici le soluzioni tecniche che abbiamo trovato, vi ho anche detto abbiamo trovato una soluzione che riteniamo comunque fattibile, conciliante, che non va a gravare eccessivamente sulle famiglie e che siamo disposti a rappresentarvi anche numericamente e siamo un po' più in difficoltà per quanto riguarda la questione trasporti perché solo ieri se non sbaglio gli ultimi cinque scuolabus sono stati sottoposti alla revisione. Quindi diciamo non riesco io a comprendere tutto il vostro discorso perché ho fatto un'introduzione, sono qua per rispondere. Se volete numeri, se volete chiarimenti tecnici, se volete aumento dei costi siamo in grado di rispondere su tutto e confrontarci su tutto. Se vogliamo affrontare la questione mantenimento o scioglimento di Marsala Schola siamo qua per confrontarci anche su questo ma mi pare di avere capito che era un altro l'oggetto della questione, che è quello che volevo dire, che oggi è un'emergenza perché come diceva il Consigliere Coppola, a prescindere dal mantenimento o dallo scioglimento la mensa ai bambini la dobbiamo garantire sempre, il trasporto lo dobbiamo garantire comunque. Poi il gestore valuteremo, in questo momento è Marsala Schola ma sappiamo benissimo che è un'operazione anche abbastanza semplice l'eventuale passaggio da Marsala Schola all'ente Comune. Quindi non riesco io a comprendere dove il Consiglio vuole arrivare o i Consiglieri che al momento mi hanno interrogato perché sono qua anche con i numeri alla mano. Abbiamo le schede, abbiamo i dati, vi vogliamo prospettare se volete le soluzioni tecniche che abbiamo trovato. Null'altro, grazie.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Presidente non si preoccupi, darò subito modo al consiglio di amministrazione rappresentato dal presidente Bellafiore di parlare e di venirci a raccontare quello che è stato il suo operato e dove dobbiamo andare a parare oggi per garantire i servizi necessari alla città. Però io invito lei Presidente, la prossima volta che l'amministrazione invita i colleghi Consiglieri, a ricordare all'amministrazione che la sala dove potere intervenire e dove poter

fare proposte è questa, non è la stanza né del Vicesindaco né del Sindaco. Quindi quando convocano le opportune riunioni che riguardano tutta l'assise, non considerando né maggioranza né opposizione, caro Presidente, come si faceva ai miei tempi e ai suoi tempi, l'incontro lo facciamo qua. Poi se noi singoli Consiglieri abbiamo necessità di andare a parlare col Vicesindaco dell'istituzione Marsala Schola andiamo a parlare col Vicesindaco, nella sede opportuna che è la sua stanza, okay? Precisando questo, ora ascoltiamo il consiglio di amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Presidente Bellafiore.

DIRIGENTE BELLAFIORE SERGIO

Buonasera a tutti, Presidente, Consiglieri, amministrazione comunale, dirigenti, stampa, personale. Io vi devo ringraziare, devo ringraziare in particolare il Presidente perché parlare di Marsala Schola è sempre un fatto utile per comprendere quali sono le criticità e poi eventualmente anche per decidere cosa fare sull'istituzione, sui servizi, e quindi questi momenti di confronto servono, sono utili, io auspico che ce ne possano essere di altri perché l'argomento è molto complesso e sicuramente una seduta non basterà. Io ho inteso questa riunione, questa audizione in generale come un momento in cui il consiglio di amministrazione poteva dare notizie ai Consiglieri su quello che era lo stato dell'arte, sul lavoro svolto, sui servizi che bisogna garantire, sullo stato dei servizi, quindi a 360 gradi, chiaramente focalizzando l'attenzione su alcuni servizi che in questo momento sono urgenti, per i quali è urgente operare, però sappiamo bene che ci sono dei problemi di Marsala Schola a media-lunga scadenza che devono essere risolti e dei problemi a brevissima scadenza come possono essere quello dei servizi i cui appalti nel frattempo sono scaduti. Per fare questo secondo me, ripeto il consiglio di amministrazione deve dare al Consiglio, all'amministrazione e a tutti quanti informazioni, perché senza le informazioni adeguate penso che sarà difficile anche comprendere in generale i problemi che ci sono, i molteplici problemi che ha Marsala Schola e quindi risolverli e capire se può essere un valido sostegno all'amministrazione della città e per l'erogazione dei servizi oppure no. Io vado velocemente con tutta una serie di informazioni per poi specificare la situazione brevemente del bilancio di Marsala Schola e poi concentrarci sui servizi mensa, sui servizi scuolabus ma anche parlare brevemente dei servizi asili nido, del giardino d'infanzia, se ce ne sarà modo, e poi di qualche ipotesi di rilancio oppure nel caso in cui si dovesse protendere poi per il rilancio. Innanzitutto noi ci siamo insediati a marzo del 2021, abbiamo ricevuto da parte dell'amministrazione una delibera con cui sulla base del contratto di servizio venivano confermati una serie di servizi e si dava al consiglio il compito, in otto mesi, di redigere una relazione su quelle che potessero essere le criticità per un rilancio oppure per una estinzione dell'ente. Questa relazione

è stata poi successivamente fatta a dicembre del 2021, a ottobre l'amministrazione ci aveva convocato per conoscere lo stato dell'arte e noi siamo andati in audizione in sala giunta e poi conoscete, molti di voi penso avranno letto, credo tutti, la relazione fatta dove si evidenziava non soltanto le attività, il lavoro svolto, cos'era l'istituzione ma anche i punti forza per un rilancio e i punti di forza per un'estinzione, i punti deboli per un rilancio e i punti deboli per un'estinzione, quali erano le criticità. Si decise poi successivamente, e il consiglio di amministrazione chiese immediatamente alla giunta un incontro, l'11 gennaio del 2022 ci fu questo incontro in cui appunto essendo diciamo esaurita la prima parte della programmazione che l'amministrazione aveva fatto col consiglio di amministrazione per i servizi da erogare nel 2021 si chiedeva appunto come programmare il dopo, il dopo relazione. In particolare si decise, viste le criticità che c'erano e che si erano palesate dopo anche un confronto con il Consiglio Comunale, di chiedere il famoso parere alla corte dei conti. E quindi si sospese sostanzialmente qualsiasi decisione l'amministrazione dovesse prendere all'esito eventualmente di questo parere. Decisione che ha riguardato anche il contratto di servizio, il contratto di servizio io ricordo è previsto dall'articolo 114 del testo unico degli enti locali come lo strumento principale, fondamentale, normativo dei rapporti tra ente locale e partecipata, in questo contratto che ha valore giuridico, ma soprattutto normativo sono indicati tutti i servizi che la partecipata deve svolgere per conto del Comune, ed eventualmente possono essere date indicazioni anche sul personale che compartecipa. Il contratto di servizio è scaduto a ottobre del 2021, si è deciso proprio in quest'ottica di non rinnovarlo momentaneamente per verificare cosa potesse succedere con il parere della corte dei conti e quindi poi ripeto decidere successivamente, all'esito. Parere che si è avuto a metà del 2022 e poi successivamente a questo punto era necessario, noi siamo già arrivati a metà del 2022, per l'anno successivo noi abbiamo i servizi che partono di solito quelli scolastici dal primo di ottobre e finiscono il 31 di maggio, quindi sono sfalsati rispetto all'anno di bilancio, e quindi decidere cosa fare con i servizi per il successivo anno scolastico. Prima ancora di conoscere l'esito del parere, con una mia nota a firma mia personale del 5 luglio del 2022 ho comunicato all'amministrazione, premettendo che il contratto di servizio era scaduto già da nove mesi e che si attendeva l'esito del parere della corte dei conti, che Marsala Schola avrebbe continuato ad assicurare gli stessi servizi già previsti dal contratto di servizio e già previsti dalla delibera di giunta con cui ci si dava l'indirizzo politico. Ricordo che nei rapporti tra Comune e istituzione il consiglio di amministrazione deve relazionare alla giunta, la giunta dà l'indirizzo politico al consiglio di amministrazione, il consiglio di amministrazione lo recepisce e lo trasferisce agli uffici, prima di tutto all'ottima dottoressa Celona che in questo periodo veramente ha fatto più degli straordinari. Quindi questo noi sostanzialmente abbiamo fatto, abbiamo cercato di assicurare, in attesa di maggiori informazioni e di conoscere anche l'eventuale situazione poi di Marsala Schola cosa sarebbe successo,

abbiamo assicurato i servizi, non potevamo non assicurarli. E vi dico brevemente dell'attività del CdA, ma proprio in quattro battute: nel 2022 il CdA ha fatto 42 delibere dando indirizzo politico ai propri uffici, di vario tipo, di varia natura e nel 2023, a giugno, siamo a 25 delibere, quindi se questo trend dovesse continuare arriveremo a 50 delibere. In passato erano mediamente una quindicina. Quali sono le delibere quest'anno di maggiore interesse, e questo vi dà anche contezza in senso pratico di quella che è l'attività di Marsala Schola. Con la delibera numero 3 del gennaio del 2023 abbiamo fatto il nuovo contratto per gli assistenti igienico-personali. Su questo discorso degli assistenti igienico-personali ci ritornerò a breve per chiarire alcuni elementi critici che sono rimasti. Noi abbiamo quindi aumentato e migliorato il servizio però ci sono degli elementi critici, soprattutto di carattere economico, nel bilancio di Marsala Schola, che vanno affrontati. Con delibera numero 4 noi abbiamo approvato il DUP, anche noi facciamo il DUP, lo abbiamo approvato il 24 gennaio. Il 31 gennaio abbiamo approvato il bilancio preventivo triennale, il preventivo triennale lo abbiamo approvato il 31 gennaio. (voci fuori microfono) No, è diverso, non è una questione... per approvare il Comune il bilancio deve avere tutta una serie di passaggi, il bilancio del Comune non è quello di Marsala Schola chiaramente, ci vogliono tutta una serie di passaggi. Ecco qual è a volte, o quale si può comprendere possa essere l'utilità di Marsala Schola: ha una velocità diversa, perché approvando il bilancio si possono fare tante cose in termini di servizi rispetto a un bilancio approvato a settembre-ottobre, quindi a fine anno. Noi lo abbiamo approvato il 31 di gennaio. Il 23 marzo abbiamo fatto l'accertamento dei residui e il 28 marzo abbiamo approvato il consuntivo del 2022. Una delibera fondamentale che apre le porte ai servizi, alle gare d'appalto che dobbiamo fare è stata l'adesione al CUC, anche noi abbiamo aderito al CUC considerando che il Comune non è centro unico di committenza, il Comune ha aderito al CUC messinese, anche noi nel maggio lo abbiamo fatto, questo ci consente, ed è il primo passo per il rinnovo degli appalti dei servizi di mensa e del servizio scuolabus. L'11 maggio abbiamo fatto le variazioni di bilancio e abbiamo impiegato l'utile d'avanzo di amministrazione e poi vi do l'ultima delibera, la 22 del 29 maggio, gli appalti scadevano il 31, abbiamo cercato di tirare il più possibile per cercare di comprendere e capire cosa fare. Il 29 maggio abbiamo prorogato gli appalti della mensa e dello scuolabus. Dico velocemente, la proroga dell'appalto è una proroga dello stesso appalto e quindi noi prorogando gli appalti diamo le stesse condizioni o chiediamo le stesse condizioni, ma diamo anche, quindi quando noi facciamo la proroga dell'appalto dello scuolabus dove si dice che noi abbiamo 11 scuolabus disponibili e il soggetto appaltatore poi questi scuolabus non ce li ha, un attimo noi l'abbiamo fatta subordinata chiaramente all'esistenza degli scuolabus, ancora non avevano passato la revisione, aspettavamo che passassero la revisione, l'abbiamo fatto subordinato dando indirizzo agli uffici, la dottoressa Celona ha posto gli atti consequenziali e quindi è stata fatta la proroga, ma non è che è detto che questa proroga poi possa andare in porto e il servizio partire con questo

appalto il 1° di ottobre perché mancano le basi per gli scuolabus. Situazione di bilancio, io vado verso la conclusione, poi risponderò alle vostre domande, c'è qua la dottoressa Celona, c'è il nostro responsabile di ragioneria, il dottore Sala che è anche dipendente del Comune, quindi si occupa pure delle partecipate, c'è il consigliere Virzì, diciamo avete la possibilità anche tecnicamente di chiedere notizie, informazioni agli uffici e quant'altro. Situazione di bilancio: si diceva poco fa che il Comune eroga attualmente 3.400.000 come somme che gira a Marsala Schola per i servizi. In passato le somme, dieci anni fa, dodici anni fa, arrivavano a 6.200.000, a distanza di tanto tempo noi siamo a 3.400.000. Voi capite bene i problemi che ci possono essere col dimezzamento di queste somme. Si è tirati la cinghia tutti quanti, il Comune ha grossi problemi anche di bilancio e quindi abbiamo cercato di fare di necessità virtù tutti quanti. Come siamo andati avanti in quest'ultimo periodo, lo ricordava bene l'altro giorno il dottore Sala in una riunione, ci siamo avvantaggiati col Covid. Ci siamo avvantaggiati col Covid perché noi per quattro mesi non abbiamo dato servizi: la mensa è stata sospesa, gli scuolabus sono stati sospesi, abbiamo recuperato perché li avevamo a bilancio, e abbiamo recuperato circa un milione, un milione e due più o meno. Con questi residui abbiamo cercato di assicurare quello che era difficile assicurare perché, perché non abbiamo una situazione di equilibrio di bilancio. Noi abbiamo un bilancio attualmente in disequilibrio, non abbiamo problemi finanziari, attenzione, non siamo in rosso, abbiamo dentro... siamo al paradosso: abbiamo delle somme in cassa però a lungo andare la situazione non è in equilibrio. Abbiamo somme in cassa perché non abbiamo erogato servizi durante il Covid, quindi ci siamo avvantaggiati dei residui ma questi residui a breve finiranno perché tutti i servizi stanno aumentando, noi diamo luce e gas alle scuole, immaginate voi cosa è stato in questo periodo assicurare questo tipo di spesa con il raddoppio praticamente della stessa. Ecco perché abbiamo, si deve parlare a 360 gradi, perché poi i problemi degli appalti rientrano pure nel bilancio ma non sono soltanto quelli i problemi. Noi abbiamo un bilancio che per andare in equilibrio senza aumentare nuovi servizi, nuovi costi, nuovi appalti ci vogliono 4 milioni, 4 milioni e due, poi magari vi dirà meglio... dico questo a regime, noi passiamo a regime nel 2025 quando i residui piano piano finiranno e noi già li abbiamo impiegati per cercare di appunto pagare l'energia nelle scuole, il gas e quant'altro. E dico anche che abbiamo anche fatto delle spese una tantum che su richiesta espressa del Comune e per delega del Comune abbiamo operato e che non erano di nostra competenza: l'affitto dei locali della scuola Sirtori; le linee straordinarie degli scuolabus, queste erano di nostra competenza ma ha comportato un costo maggiore al bilancio non previsto; il rimborso delle spese per l'adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido di Amabilina che ha fatto il gestore e che noi Marsala Schola con i nostri residui abbiamo rimborsato. Ma sono spese strutturali queste, non sono spese di gestione del servizio. E poi dico a questo dobbiamo aggiungere anche la manutenzione ordinaria e straordinaria che abbiamo fatto alla paritaria giardino di infanzia perché prima ad esempio il Comune si

occupava del verde all'esterno, adesso da quest'anno ce ne siamo occupati noi e ci costa circa 10.000 euro a bilancio più o meno, e quindi a questo aggiungiamo una cosa bellissima che è stata quella di aumentare il servizio degli assistenti igienico-personali di cui parlavo prima, abbiamo aumentato il servizio, ricorderà il Consigliere Coppola quante riunioni fatte e anche la disponibilità verso questo senso. Poi abbiamo deciso, l'amministrazione comunale ci ha dato l'indirizzo politico di aumentare questo servizio e quindi lo abbiamo aumentato, abbiamo portato da otto mesi a dodici mesi il contratto, e questa è dignità pure per i lavoratori, e abbiamo portato da 18 a 24 ore settimanali, ma questo ci incide in bilancio, è una spesa strutturale, avevamo chiarito in tutte le salse che noi non ce lo potevamo permettere a bilancio, è una spesa strutturale che va dai 150 ai 200.000 euro. Queste somme c'era l'impegno che dovevano essere messe a bilancio perché sono spese strutturali, dico bene Consigliere Coppola? (voci fuori microfono) Per cui poi mi chiarirà quale metà. Detto questo, prima di parlare ancora di mensa e servizio scuolabus, a questo punto entriamo nel vivo della discussione di oggi, io dico che poi abbiamo avuto un piccolo problema, questo ve lo segnalo come magari possibilità di risoluzione, con il regolamento impianti sportivi perché Marsala Schola prima diciamo si occupava diciamo degli impianti sportivi all'interno delle scuole, palestre, campi e quant'altro, con il regolamento impianti sportivi sono sorti dei problemi interpretativi su chi debba a questo punto, a seguito del nuovo regolamento, fare questo tipo di attività, se il Comune o Marsala Schola. C'è una nota recente del 21 giugno dell'Assessore Bilardello che ha comunque delegato questo servizio per il prossimo anno a Marsala Schola, però con la dottoressa Celona, con la quale sul punto abbiamo anche idee diverse, gradirei anche che il Consiglio su questa cosa chiarisse a livello anche interpretativo, o anche modificando se del caso qualcosa a livello del regolamento questo problema per non avere problemi poi futuri. Perché poi quando le associazioni sportive bussano alla porta e chiedono iniziano a fare il giro, da Marsala Schola, poi passano al Comune, quindi non è... crea problemi ecco, questo ve lo segnalo, scusate il passaggio diciamo poco idoneo in questa sede però una volta che siamo qua vi segnalo questo tipo di problematica. Servizio mensa: allora noi abbiamo un appalto che risale al 2017, quindi con le somme del 2017, con le richieste di pasti del 2017, che è stato sospeso durante il Covid e che oggi è prorogato per tre mesi. Cosa prevede l'appalto, noi abbiamo erogato 190.000 pasti, noi dobbiamo fare un calcolo e un conto a pasti. Poco fa il Consigliere Coppola chiedeva i numeri, i numeri sono questi. Circa 890.000 euro di importo a bilancio per questo appalto, 190.000 pasti più o meno. Con l'aumento del costo del pasto di circa 1 euro, con le somme che abbiamo a bilancio 190.000 non li possiamo avere più, oggi ne potremmo dare 140.000 più o meno. Allora che cosa è successo poi, che le scuole hanno deciso di migliorare tutte quante i propri servizi e hanno chiesto di poter aumentare le classi che beneficino del servizio mensa, e quindi c'è una richiesta che va da 260.000 a 300.000 pasti. Iniziamo a entrare nell'ordine dei numeri. La dottoressa Celona ha fatto una proiezione che a fronte

dei 900.000 che abbiamo a bilancio, ci vorrebbero circa 2.100.000, più del doppio per assicurare tutti i pasti chiesti dalle scuole. Abbiamo fatto una proiezione più prudentiale dove, considerando chi non fa il pasto tutti i giorni, considerando, ci vorrebbero almeno 1.700.000 euro a bilancio per il servizio. Noi stiamo ragionando, e questo ve lo do come dato, che dal servizio mensa con le tariffe attuali noi recuperiamo circa il 42 per cento, 45, intorno al 40 ecco (voci fuori microfono). No, diciamo da inserire poi come cifra dell'appalto. Noi appaltiamo il numero dei pasti quindi la compartecipazione poi delle famiglie è pari circa al 40 per cento (voci fuori microfono). Allora, le somme da inserire a bilancio sono queste, considerando anche il discorso compartecipativo perché le somme poi fanno evidentemente leva sul, perché più somme ci sono a bilancio da parte di somme che mette l'istituzione o da parte di somme che mette il Comune, questo produce un effetto anche moltiplicativo per le somme che si recuperano con le tariffe. Per cui abbiamo fatto una proiezione su 1.4, circa 800.000 li avevamo, per raggiungere 1.7, rispondo anche a questa domanda, abbiamo fatto una valutazione che da un lato modificando le tariffe e aumentandole, adeguandole perché queste sono tariffe che per l'utenza sono ferme da una quindicina d'anni almeno (voci fuori microfono), ecco sono ferme da una decina d'anni, andrebbero adeguate. Comunque facendo leva sulle tariffe avevamo ipotizzato che fossero necessari 400.000 euro in più a bilancio da parte del Comune. È chiaro che queste somme si possono anche o chiedere tutte all'utenza con aumento delle tariffe, è chiaro che se non ci sono le somme e si vogliono assicurare tutti i pasti assicurando anche la fascia di esenzione bisogna spingere sulle tariffe, però noi sappiamo che le tariffe hanno un problema, che sono molto ingessate perché le prime due fasce di reddito sono i numeri più alti di chi beneficia del servizio, ecco perché il servizio costa tanto, perché le prime due fasce di reddito più basse hanno i numeri più alti in termini di utenza. Detto questo io ho fatto, dico ora vi darò un'altra ipotesi che mi ero permesso di fare, un'altra ipotesi è quella di un aumento delle tariffe ponderato mantenendo una prima fascia di esenzione molto striminzita e gravando molto sull'utenza per non aumentare dei 400.000 euro che necessiterebbero a bilancio. Noi stiamo parlando soltanto del servizio ripeto mensa, perché poi ho detto prima che abbiamo avuto una spesa strutturale che è gli assistenti igienico-personali; ho detto prima che non siamo in equilibrio e quindi ci vorrebbero quattro, quattro milioni e mezzo per andare in equilibrio. Quindi ragioniamo sul fatto che se ci sono nuovi servizi abbiamo bisogno di ristrutturare gli uffici, di ripopolare gli uffici perché non abbiamo più nessuno come, diciamo veramente a svolgere questo tipo di servizi. Servizio scuolabus, ora poi ritornerò su una soluzione al servizio mensa che io avevo proposto ma non so quanto possa essere utile o piacevole. Servizio scuolabus, gara del 2020, ora ci ritorniamo, gara del 2020, un anno più uno, quindi due anni, sospesa per il Covid e quindi andata fino a questo altro anno. Il problema degli scuolabus: gli scuolabus sono di proprietà del Comune come voi sapete, Marsala Schola cosa fa, li affida con appalto, recupera l'utenza, quelle poche somme che riesce a recuperare dall'utenza e

poi fa tutti i pagamenti che riguardano (voci fuori microfono), 400.000 euro è il valore dell'appalto attuale a bilancio, incassiamo circa il 7 per cento perché tutti i soggetti o quasi che prendono lo scuolabus sono tutti in esenzione (voci fuori microfono). Le uscite didattiche ci sono però non sono particolarmente significative in termini di entrate perché più o meno copriranno i costi (voci fuori microfono). No, nell'appalto già sono comprese un pacchetto di uscite didattiche (voci fuori microfono). Allora, cosa è successo agli scuolabus: gli scuolabus sono andati a revisione il 29 maggio i primi cinque, altri quattro sono andati a revisione il 22 giugno, uno non è andato a revisione perché ha il motore fuso, quindi non c'è neanche arrivato alla revisione, e un altro ha la pompa del carburante e gli iniettori guasti, ed è in fase di ricambio, che è quello che dovrebbe essere disponibile o risistemabile, lasciatemi passare il termine. Allora, di questi nove che sono andati a revisione, quattro ci hanno scritto chiaramente nel libretto da rottamare, la motorizzazione ha scritto da rottamare. Gli altri cinque (voci fuori microfono), gli altri cinque che prima erano, erano tutti prima revisionati quindi sono andati a revisione perché prima ce l'avevano a revisione e poi... sono andati, sono stati sospesi quindi tecnicamente si potrebbero forse, trovando i pezzi, risistemare ma sono tutti mezzi Euro 2 che sono fuori norma, compresi quelli che si potrebbero sistemare, quindi sono tutti Euro 2 e c'è una nota chiara del Ministero dei Trasporti che dice che questi mezzi di trasporto pubblico non potrebbero più circolare. Quindi noi abbiamo fatto poi, per rispondere anche a una domanda che era stata fatta, stiamo facendo una ricognizione di tutta l'attività svolta dalla ditta in tema di revisione, di manutenzione come da capitolato d'appalto, però dico subito che i problemi che si sono evidenziati, a parte il discorso Euro 2, i problemi che si sono evidenziati in sede di revisione sono problemi strutturali: problemi al tetto, problemi al motore, il parabrezza che non si trova e che sono tutti da cambiare perché sono tutti opacizzati, problemi all'impianto elettrico, cioè sono problemi che riguardano proprio e poi sono tutti Euro 2 quindi secondo me è impensabile recuperarne anche qualcuno di questi (voci fuori microfono). Avevano la revisione e il Ministero aveva prorogato il discorso degli Euro 2 e via scorrendo. Per cui oggi noi abbiamo ipotizzato di poter prorogare il contratto di appalto, sono stati posti, ma non ci sono secondo me gli elementi per una proroga. O facciamo la gara d'appalto nuova con mezzi che devono essere forniti, oppure la proroga... e mi ricollego al discorso che dicevo prima: siccome noi abbiamo la necessità immediatamente di fare la gara d'appalto della mensa perché se no anche con la proroga stessa di tre mesi non ce la facciamo poi successivamente, avevo io proposto siccome noi abbiamo questi 400.000 euro a bilancio per il servizio scuolabus, impieghiamo questi 400.000 euro sul servizio mensa, chiudiamo almeno un appalto complessivamente e poi non appena sarà possibile fare l'appalto per il servizio scuolabus il Comune potrà eventualmente mettere le somme, ma oggi non abbiamo i mezzi, oggi non abbiamo i mezzi. Aggiungo pure, vi do io notizie, cosa è stato fatto un anno per assicurare il servizio scuolabus o il servizio di trasporto degli alunni (voci fuori microfono).

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Prego presidente Bellafiore, continui.

DIRIGENTE BELLAFIORE SERGIO

Un anno, tanto tempo fa, è stato assicurato il servizio che aveva avuto dei problemi dando la possibilità alle scuole di fare i servizi privati di navetta con rimborso da parte di Marsala Schola direttamente alle scuole. Questa potrebbe essere un'ipotesi di lavoro (voci fuori microfono). Sì. No, le somme a bilancio ci devono essere sempre. (voci fuori microfono) Non cambia, però nell'immediato possiamo fare la gara d'appalto e assicuriamo il servizio mensa (voci fuori microfono). Allora, gli scuolabus ho detto sono del Comune e il Comune (voci fuori microfono). Sono ricoverati gli scuolabus quasi tutte le sere all'autoparco comunale, gli uffici dell'autoparco comunale hanno il polso della situazione e conoscono perfettamente lo stato degli scuolabus (voci fuori microfono). Cosa che è stata fatta come dichiarerà bene la dottoressa Celona, con notevoli anche note fatte al Comune e agli uffici di competenza. Dico queste si possono acquisire, non ci sono problemi. Questo è lo stato dell'arte. Dico ancora infine che i servizi asili nido sono in scadenza per quanto riguarda Amabilina e Sappusi il prossimo anno mentre per quanto riguarda Sant'Anna tra due anni perché l'appalto era stato fatto successivamente perché era stato consegnato dopo, e quindi dovremmo iniziare a programmare anche l'aumento possibile di questo tipo di costi perché è anche possibile che anche lì il costo aumenti e si debba necessariamente intervenire sulle tariffe. Sulla tariffazione degli asili nido considerate che abbiamo fatto una stima che ogni bambino dell'asilo nido, e lì l'appalto dell'asilo nido è abbastanza grosso, stiamo parlando di 1.2, 1.3, 1.4, ogni bambino ci costa circa 800 euro, anche 1.000 euro al mese ogni bambino ci costa. Quindi è chiaro (voci fuori microfono). Aggiungo a questo punto, e concludo, scusate, se posso concludo dicendo che (voci fuori microfono).

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Allora colleghi scusate, se c'è qualcuno che non è interessato alla discussione può anche abbandonare l'aula e farla fuori nelle stanze apposite. Se si rimane in aula cortesemente silenzio, consentiamo agli altri di intervenire e al presidente di completare il suo intervento. Prego.

DIRIGENTE BELLAFIORE SERGIO

Vi chiedo scusa se sono stato così lungo, però mi avvio alla conclusione dicendo giardino d'infanzia e la scuola paritaria che gestiamo noi come Marsala Schola, sono stati fatti tutta una serie di interventi che sono andati dalla ristrutturazione del parco giochi e messa in sicurezza del giardino, la colonia estiva, il laboratorio

multimediale, abbiamo ricevuto in donazione purificatori anticovid per le classi, una donazione di defibrillatore, quindi è cardioprotetto adesso mentre prima non lo era, abbiamo approntato la direzione didattica con la dottoressa Parrinello tramite nulla osta dell'ufficio scolastico inventandoci questa modalità che non stava scritta un po' da nessuna parte, abbiamo fatto corsi d'inglese e coding e abbiamo come detto fatto la manutenzione del giardino al posto del Comune, sgravando anche il Comune di questa ulteriore attività. Però ci sono dei grossi problemi sul giardino d'infanzia, ci sono problemi soprattutto strutturali, di adeguamento degli infissi, di adeguamento anche di tutti gli impianti e quindi è necessario investire. E poi stiamo cercando di fare la gara per il posto di direttore del giardino di infanzia che è rimasto vuoto, e anche per la segreteria. Abbiamo bisogno di spendere anche questi soldi per assicurare la direzione e la segreteria al giardino d'infanzia e quindi anche questo inciderà a breve sul bilancio ma non se ne può fare a meno, non possiamo rimanere senza direttore e senza segretaria al giardino d'infanzia. Ci siamo inventati qualsiasi cosa in quest'ultimo anno e mezzo ma adesso non è più possibile in questo modo. Dico infine che per quanto riguarda lo statuto la vita dell'istituzione come sapete è fissata nel 2026, si deve fare una valutazione e le nostre istituzioni siciliane sono molto più simili alle aziende speciali che non alle istituzioni tout court, perché l'istituzione tout court prevista nel testo unico degli enti locali per tutta Italia non hanno personalità giuridica, sono sostanzialmente una sezione distaccata del Comune che svolge il ruolo tramite un ente. Invece in Sicilia hanno personalità giuridica perché una legge speciale glielo conferisce e quindi sono molto più simili alle aziende speciali. Sulla base di questo la corte dei conti ha argomentato dicendo vedete che siete due enti diversi e avete personalità giuridica. Nel caso in cui si volesse mantenere l'istituzione, questa sarà una scelta del Consiglio e dell'amministrazione e non è detto che si debba mantenere, io non sono al cento per cento per il mantenimento, a scanso di equivoci, bisogna vedere i servizi come si vogliono assicurare alla cittadinanza, è una valutazione che va fatta, non è detto che bisogna mantenerla per forza, è chiaro che ha un costo mantenerla, ma i servizi sicuramente sono di migliore qualità rispetto a quelli che... proprio se non altro anche per quelle cose e per quei pochi elementi che vi ho dato anche in termini di bilancio e quant'altro. Ma anche come gestione diretta degli uffici sono diciamo più curati, necessariamente. È chiaro che ci sarà bisogno di una trasformazione quantomeno in azienda speciale, ci sarà bisogno di nuove risorse a bilancio se si vogliono fare nuovi servizi, e nuovo personale. Tutto questo passa dalle scelte che voi insieme all'amministrazione vorrete adottare. Noi siamo qua disponibili adesso, in futuro, come sempre, dico non ci sono nessun tipo di difficoltà né nel dialogo né con l'amministrazione che ringrazio per sempre la disponibilità mostrata e nei confronti anche del Consiglio Comunale, siamo qua a vostra disposizione finché ci saremo. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie presidente Bellafiore. Ha chiesto di intervenire il collega Di Pietra, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Saluto il Vicesindaco, il presidente Bellafiore, il consiglio di amministrazione di Marsala Schola, i funzionari, il Segretario, voi Consiglieri, il pubblico, la stampa e il personale. Presidente, prima di iniziare con l'intervento mi sembra doveroso esternare quella che è la prima considerazione dopo avere ascoltato 40 minuti di relazione del presidente Bellafiore. Sicuramente la sua è stata una relazione corposa e dettagliata di ogni singolo aspetto che cura l'istituzione, o almeno ha provato ad approfondire tutti i vari servizi che offrite alla cittadinanza. Mi sembra strano sa cosa, presidente Bellafiore, che il suo è un incarico politico che le è stato assegnato dal Sindaco Grillo. Mi stranizza che lei è un avvocato e non un direttore di ragioneria, ma io dopo averla ascoltata per 40 minuti noto che in lei prevale non la passione politica di chi deve dirigere un ente ma prevale lo stile di un vero direttore di ragioneria come il dirigente Angileri quando viene in aula preoccupato di quelle che sono le manovre da mettere in campo. Io mi aspetto invece che un presidente con incarico politico abbia quella passione necessaria per davvero contribuire, se ci crede lei, ma a me lei questa sera non è sembrato convinto, di promuovere il rilancio dell'istituzione. Caso contrario, siccome il Sindaco si sa che quello che chiede è un'analisi dei pro e dei contro per sperare in un rilancio, se non ve la sentite, se non ci credete rimettete nelle mani del Sindaco il mandato che vi ha affidato. Vicesindaco, lei poc'anzi diceva ad alcuni Consiglieri che sono intervenuti che non è il momento di approfondire quelli che sono i pro e i contro relativi alla chiusura o al mantenimento dell'ente. Premesso che io a differenza di altri colleghi, dei quali rispetto comunque la posizione e la loro idea, a differenza mia hanno anche un'esperienza politica di decenni in quest'aula, e quindi a differenza del sottoscritto possono fare il paragone con altri periodi storici. Io, per me questa è la prima esperienza e dunque non posso che apprezzare quella che è stata la sua disponibilità nel voler incontrare tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che chi come noi di opposizione abbiamo criticato fortemente le posizioni della stessa promuovendo in più occasioni la chiusura di Marsala Schola. Però mi dispiace che non sia questo il momento, e se il Presidente ritiene che non sia questo il momento lo invito in questa sede come già ho fatto durante una conferenza dei capigruppo, a programmare un'ulteriore seduta perché l'intenzione della conferenza dei capigruppo era quella di approfondire, dopo tutti i servizi e le difficoltà riscontrate dalla stessa istituzione e da parte dell'amministrazione, l'intenzione era quella di approfondire in quest'aula in questo momento i pro e i contro della chiusura o del mantenimento perché ogni anno da tre anni, a dicembre, tra le festività natalizie, tra il 25 e capodanno, quando si viene in quest'aula per approvare la famosa delibera delle

partecipate comunali, ogni qualvolta un Consigliere avanza un dubbio circa il mantenimento o la chiusura di una delle stesse l'Assessore di turno che ha la delega, non è mai capitato perché l'ultima volta nel 2022 era l'ex Assessore D'Alessandro ad avere la delega al bilancio e alle partecipate, chiede la parola per comunicare a tutti che non è il momento quello di parlare di mantenimento o di chiusura perché a dicembre del 2022 si vota quello che è stato fatto nel 2021. Così come noi quest'anno, nel 2023, voteremo quello che è stato fatto nel 2022, e voi lo sapete meglio di noi. Di conseguenza un momento durante l'anno precedente all'approvazione di quella delibera per approfondire i pro e i contro del mantenimento o della chiusura è d'obbligo, e quindi anche secondo me non c'era occasione migliore che farlo in questa sede, ma data anche la corposità della seduta nulla vieta che la stessa aula possa ritornare a riunirsi con gli stessi punti all'ordine del giorno già nei prossimi giorni. Presidente, Vicesindaco, ho preso alcuni appunti già da due ore, diversi avete relazionato e ovviamente tutti avete approfondito in maniera differente gli stessi settori, gli stessi servizi quindi mi scuso in anticipo se a tratti verrà anche complicato collegare i vari punti tra gli interventi del Vicesindaco e del presidente Bellafiore. Per non commettere lo stesso errore proverò a fare prevalere invece la passione politica. Si parla di costi raddoppiati per quanto riguarda il servizio mensa. Io condivido quanto diceva il Consigliere Coppola quando affermava che o a gestire il servizio è Marsala Schola o il Comune, il costo comunque va da qualcuno sostenuto. E considerato che Marsala Schola non è finanziariamente parlando autosufficiente ma i fondi di cui lei parla, presidente Bellafiore, sono fondi che comunque le gira il Comune, possiamo dire che poco cambia, stiamo facendo un discorso basato su, secondo me, un punto di vista che può anche distogliere la nostra attenzione o l'attenzione di alcuni perché il problema non è chi paga i soldi e da quale bilancio perché sempre il Comune di Marsala deve sostenere quei costi. O li trasferisce a voi e li sostenete voi o li paga il Comune. Qui il problema è, per questo parlavo di passione, cosa si vuole fare del servizio di refezione scolastica. Quando si ascolta in tv che l'Italia va a due velocità differenti è chiaro, è vero e tutti lo possiamo confermare. A me sembra strano che nel nord Italia di refezione scolastica a tutte, a tutte le sedi, a tutte le istituzioni scolastiche se ne parlava vent'anni fa e qui in questa sede, nel 2023, si mette in dubbio la possibilità di dare questo servizio a tutti gli istituti comprensivi della città per mancanza di somme. Dobbiamo trovare semplicemente la soluzione per avere queste somme a disposizione, ma che nel 2023 si possa anche semplicemente mettere in dubbio il servizio di refezione scolastica a tutte le istituzioni scolastiche mi pare assurdo. Capisco che gli aumenti ci sono da 190.000 pasti a 260.000, a 300.000 ma faccio una domanda, la faccio a me stesso, la faccio a lei Presidente, ma mi rivolgo a lei per poter anche comunicare col presidente Bellafiore: se lei invece di essere presidente dell'istituzione Marsala Schola fosse un dirigente scolastico e se con la stessa passione con cui porta avanti l'attuale incarico portasse avanti quello di dirigente scolastico per la sua istituzione scolastica farebbe di tutto per

avere il servizio di refezione scolastica o comprendendo le difficoltà dell'ente Comune, dell'ente Marsala Schola, da dirigente scolastico direbbe pazienza, il mio istituto comprensivo non potrà averlo? Io sono certo che lei la prima cosa che farebbe è quella di paragonare il suo istituto comprensivo a un altro istituto comprensivo del territorio. Lei farà di tutto per avere gli stessi servizi che hanno gli altri istituti comprensivi presenti in città se non di più per potere la sua scuola essere attrattiva. Tutti conosciamo il problema del calo demografico, possiamo pensare che un dirigente oggi rischia di non avere servizi base come quello della refezione scolastica? No, perché perderebbe tantissimi alunni e ogni istituto comprensivo a Marsala non lo può permettere tutto ciò. Questo comporta anche, come ricordano altri colleghi Consiglieri, perdita di posti di lavoro, ma che sia importante il posto di lavoro dei nostri concittadini è alla base di tutto, ma che i nostri più piccoli concittadini debbano avere la possibilità di usufruire del servizio è ancora più importante, e che le famiglie possano avere anche in continuità di quelli che sono diversi decreti legislativi nazionali di poter coordinare le esigenze di vita quotidiana in famiglia, le esigenze lavorative è ancora più doveroso, e lei Assessore ha anche la delega pari opportunità, è un aspetto che ha sottolineato e penso sia essenziale se la osserviamo questa questione da questo punto di vista. Che poi presidente Bellafiore, e concludo il punto della mensa scolastica, ho provato a prendere quanti più appunti possibili. Lei quando ha iniziato a elencare i costi del servizio mensa, proprio forse con l'intenzione di demoralizzare ancora di più quest'aula o far sembrare ancora più grande il problema, parte da una premessa, che il servizio fino a qualche anno fa costava 800.000 euro, adesso dovrebbe costare circa 1.700.000, perché lei ha detto 2.100.000 però poi ci sono le assenze, perché voi pagate i pasti consumati e non pagate a priori a inizio anno, c'è il ribasso a base d'asta, quindi da 800.000 a 1.700.000. La differenza fa 900.000 euro. Di questi 900.000 euro voi ne incassate il 40 per cento dagli utenti, equivale a 360.000 euro. Di conseguenza restano 540.000 euro. Se come dice lei e come ha accennato l'Assessore vi è la possibilità di incrementare solo per alcune fasce quella che è la tariffa giornaliera, da 540 lei stesso ha detto che si può arrivare a 400.000. Parentesi sul costo delle tariffe: il costo del pasto alla famiglia per me è scontato, è doveroso e non criticabile perché, perché se il figlio mangia a casa con la famiglia, quello stesso pasto alla famiglia non costerà quanto nel 2017 ma avrà anche lì un aumento e quindi non comprendo perché chi ha i figli a pranzo a casa deve sostenere un prezzo maggiore e chi invece ha i figli a pranzo nelle istituzioni scolastiche di riferimento debba continuare ad avere lo stesso prezzo invariato per anni per usufruire del servizio. Ma volendo concludere davvero il punto, presidente Bellafiore siamo arrivati alla somma di 400.000 euro. E secondo voi colleghi possiamo per 400.000 euro mettere in dubbio lo svolgimento di questo servizio? Secondo me non c'è già bisogno più di discuterne della questione. 400.000 euro, chissà cos'era. Sicuramente sarà non necessario ma di più individuare la fonte di finanziamento, ma mettere a rischio il servizio per 400.000

euro, e ricordiamo colleghi che in questi 400.000 euro non stiamo calcolando 190.000 pasti ma ne stiamo calcolando molti di più considerate le richieste degli altri istituti comprensivi che hanno già avanzato. Mi sembra già tanto quello che è stato detto sulla questione. Scuolabus, soltanto un mezzo ha superato la revisione su undici. Collega Coppola, che gli autobus vivano una situazione più che precaria è chiaro a tutti, vediamo foto giornalmente in blog online, foto, post Facebook di genitori che ovviamente lamentano le condizioni degli stessi mezzi. Certo, mi sembra scontato come poc'anzi le diceva il Consigliere Fernandez che se quel mezzo è stato utilizzato fino ad oggi è perché fino ad oggi aveva una revisione regolare. Che poi le condizioni erano più che precarie e che non dovevano nemmeno uscire da qualsiasi garage a disposizione del Comune è un altro discorso, ma non possiamo far passare il messaggio che i mezzi probabilmente non avevano la revisione. Non hanno semplicemente superato questo nuovo ostacolo. E come dice lei sicuramente se li avessimo posti a revisione un anno fa non la superavano nemmeno un anno fa, attenzione. Però in questo anno, nonostante tutte le difficoltà, avevano una certificazione. Lei presidente parlando di autobus diceva 400.000 euro il costo, incasso da parte degli utenti il 7 per cento, equivale a 28.000 euro, forse anche meno. Quali azioni di spending review sono state adottate, non è intenzione mia fare riferimento solo all'operato di questa amministrazione, non voglio colpire altre amministrazioni, specifiche amministrazioni del passato e quindi prendo come riferimento un quinquennio: negli ultimi cinque anni l'istituzione di Marsala Schola quali proposte ha fatto per aderire a bandi, finanziamenti, quale riscontro ha avuto da parte delle amministrazioni per poter andare a levigare i costi dello svolgimento dello stesso servizio? Perché anche in questa occasione, a me dispiace ma nulla, attenzione, del mio intervento contro l'operato della dirigente di Marsala Schola che come sa apprezzo per tutto ciò che fa nonostante le difficoltà delle poche risorse umane con cui ogni giorno svolge egregiamente il suo lavoro, però è pure vero presidente Bellafiore, Presidente Milazzo, Vicesindaco che anche questa volta, anche in questo caso non volendo dirigere responsabilità a qualcuno piuttosto che a qualcun altro si arriva sempre all'ultimo minuto e infatti si è costretti a parlare di emergenze. Poi chi deve trovare le soluzioni è altro aspetto, ma è pur vero ed è un dato di fatto che siamo chiamati oggi qui a parlare di emergenze. Con un po' di lungimiranza in più da più parti oggi non staremmo qui a parlare di emergenze ma probabilmente di miglioramento del servizio che già a priori potremmo svolgere e assicurare a tutti i cittadini, a tutta la scolaresca marsalese. Presidente Bellafiore, volendo scorrere velocemente, non voglio dilungarmi più del suo intervento, velocemente alcuni punti cui lui ha fatto riferimento: la relazione. Lei parlava dei punti deboli e dei punti forti. Per quanto mi riguarda aspetto di leggere un'altra relazione che se non erro era di 56 o di 59 pagine, ma ad oggi a me sembra che i punti deboli siano tutti per la chiusura da parte sua e i punti forti tutti per il rilancio, e non come ha detto lei punti deboli e punti forti per entrambe le azioni possibili, rilancio e

chiusura. Gradirei, come è data a noi la possibilità dopo avere letto le relazioni dei precedenti CdA, di avere una relazione quantomeno più oggettiva sugli aspetti che riguardano la chiusura e il mantenimento. Almeno lì non faccia prevalere la sua posizione politica ma faccia prevalere un dato quanto più oggettivo. Poi che ognuno di noi possa avere un'idea piuttosto che un'altra non solo è normale, non solo è lecito, ma è democraticamente garantito, è ovvio. Lei parlava dei pareri della corte dei conti: io scommetto, ma è una scommessa che ho già fatto con la commissione di merito, con la commissione consiliare competente quando è arrivata copia dei pareri; io ho scommesso che quella domanda seppure inoltrata dal Comune l'ha scritta lei. Che l'abbia scritta un avvocato lo pensano quasi tutti, e lei sa che ci si fa dire quello che si vuole sentire dire. Noi dovremmo leggere tutti insieme in quest'aula, quando vorrete, la domanda, anzi le domande perché erano di più i punti, cinque, che sono stati posti alla corte dei conti. Chiediamolo a qualcuno che non conosce la questione, facciamolo rispondere a caldo, senza dare la possibilità di alcuna riflessione e state tranquilli, la risposta sarà uguale al parere della corte dei conti. E poi ci chiediamo perché questo parere chiesto alla corte dei conti? La corte dei conti analizza la questione finanziaria, della responsabilità del Comune, nel caso di azioni messe in campo non previste. Per quanto riguarda il futuro del personale è la corte dei conti, Vicesindaco, sul trasferimento o meno del personale? O quantomeno, riformulo anche io la domanda per non commettere lo stesso errore di voler sentirmi dire quello che spero: è soltanto la corte dei conti a dover intervenire sul futuro del personale? (voci fuori microfono) Di conseguenza probabilmente le domande possono anche essere giuste, ma poste solo alla corte dei conti sviano dalla richiesta che ha fatto questo Consiglio Comunale. E questo già è quanto dire se pensiamo che quest'aula non ha votato per la chiusura di Marsala Schola solo sulla tesi, sulle fondamenta di quei pareri. E che valore hanno dopo quello che ci siamo detti adesso? Sicuramente lo avranno, è sempre la corte dei conti che ha emesso un parere, ma secondo il mio modesto parere, alquanto discutibile. Ultimo punto regolamento impianti sportivi. Parlando del regolamento impianti sportivi lei sa che quest'aula ha riformulato la bozza di regolamento prevista e proposta dall'amministrazione comunale. Prima di entrare nello specifico e capire se è il Comune o Marsala Schola a dover curare l'affidamento, le concessioni in utilizzo degli impianti, e quindi delle palestre sportive mi sembra doveroso di ricordare a lei nella qualità di presidente di Marsala Schola e al Vicesindaco nella qualità stasera di Sindaco e rappresentante dell'intera amministrazione, e al Presidente del Consiglio per conoscenza a tutta l'aula che quel regolamento, il famoso regolamento della gestione, affidamento e utilizzo degli impianti sportivi ad oggi non è mai stato applicato, se non quando il Comune ha avuto la necessità di affidare in maniera diretta un impianto e ha trovato una piccola lettera, la lettera E, all'interno di un articolo dello stesso regolamento. Quando serve il regolamento è a disposizione e si conosce, quando invece vanno rispettate le scadenze del 30 aprile per le istituzioni scolastiche, del 15 giugno per la produzione e

pubblicazione dei bandi, di settembre per la concessione, in quel caso Presidente il regolamento degli impianti sportivi non esiste, non conviene più che esista lo stesso regolamento. Nel caso specifico mi pronuncio e concludo il mio intervento, dato che il presidente Bellafiore chiedeva anche in maniera informale una pronuncia, per quanto ci riguarda, come abbiamo scritto all'interno del regolamento, se le palestre scolastiche sono gestite all'interno del Comune da parte di una partecipata, la partecipata è obbligata entro 30 giorni ad adeguare il proprio regolamento. E volendo analizzare la stessa frase, se a gestire l'impiantistica sportiva della scuola dovesse essere il Comune che bisogno c'è nella partecipata di adeguare il proprio regolamento? Se la partecipata adegua il proprio regolamento è per poter gestire in house l'impiantistica sportiva presente all'interno delle istituzioni scolastiche. Che poi Marsala Schola come più volte mi è capitato di approfondire anche con la dirigente, ha difficoltà a gestire queste concessioni, la concessione in uso, in utilizzo per la mancanza di risorse umane è sicuramente un dato di fatto, così come anche l'ufficio sport del Comune lamenta le poche risorse umane per gestire questo servizio. Per quanto riguarda, mi dispiace che pensa che non sia così dirigente. A me risulta che Marsala Schola ha più volte chiesto all'ufficio, al settore sport del Comune di gestire il servizio e perché non riteneva che dovesse farlo Marsala Schola e perché non aveva la possibilità in house di gestirlo. Mi dispiace ascoltare la sua proposta presidente Bellafiore degli appalti per quanto riguarda il trasporto e le somme dell'appalto scuolabus alla mensa, mi sembra alquanto criticabile ma vedo che il Vicesindaco comunica che non è una proposta perseguibile, e quindi mi fa piacere. Ultimo punto, verde pubblico, non ne ha parlato. Non abbiamo parlato di un'altra cosa, dei contributi alle scuole, che è quello che più dovrebbe interessare dopo i servizi per consentire a tutte le istituzioni scolastiche, a loro volta di dare servizi efficienti alla propria comunità scolastica. Quanto corrisponde a ogni istituto comprensivo Marsala Schola, su che base? Si tiene conto delle aree verdi, del numero di plessi, del numero di studenti? Io ricordo da un incontro avuto con lei tempo fa, presidente Bellafiore, non ricordo per quale di questi aspetti che ho elencato o di qualcuno che non ho elencato, che lei più volte ha comunicato che necessitava una modifica degli stessi criteri di assegnazione dei contributi. So che non è stato fatto, sappiamo tutti che le istituzioni scolastiche del territorio con queste pochissime somme a disposizioni non potranno mai avere l'aspetto di una scuola europea nonostante il massimo impegno da parte della dirigente scolastica. Io sono stato in diverse scuole del nord Italia, ne ho girate tre negli ultimi due anni, ho visto scuole con prato verde curato, con un parco giochi all'aperto curato, noi di parchi giochi non abbiamo curati nemmeno quelli comunali invece; con edifici funzionali, fruibili al cento per cento, ringhiere non con ruggine ma verniciate annualmente. Dei servizi che qui da noi mancano, e questo lo sappiamo. Una delle cause può essere questa. Io concludo il mio intervento Presidente chiedendole nuovamente di, insieme alla presidenza dei capigruppo programmare un'ulteriore seduta per approfondire i pro e i contro del

mantenimento o della chiusura dell'istituzione di Marsala Schola già nelle prossime settimane per non arrivare impreparati nuovamente a dicembre, con l'augurio che al di là del mantenimento o della chiusura di Marsala Schola si riescano ad offrire tutti i servizi alla comunità scolastica marsalese con l'obiettivo, un giorno, di potere definire anche le nostre scuole, scuole europee. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE MILAZZO

Grazie Consigliere Di Pietra. Ha chiesto di intervenire il collega Coppola. Prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Dopo avere ascoltato attentamente l'intervento del collega Di Pietra che è sempre preciso, puntuale e ha centrato tante questioni, quella più importante, collega, è riferita all'ottimo presidente di Marsala Schola che dal punto di vista professionale sicuramente non si può che apprezzarne le qualità. Dal punto di vista politico forse, forse perché non ha funzionato qualcosa con l'amministrazione, forse perché la gestione dei servizi scolastici è una materia molto complessa è venuto meno quell'entusiasmo o diciamo quella verve anche politica che ci vorrebbe per svolgere questo tipo di mandato, e le spiego perché, perché si è parlato sempre del rilancio dell'istituzione, voi siete stati indicati, nominati dal Sindaco nel mese di marzo 2021 se non ricordo male, dopo che noi dalla prima votazione dell'atto deliberativo della (parola incomprensibile) delle partecipate, allora l'Assessore al bilancio, l'avvocato Michele Milazzo, si parlava di addivenire allo scioglimento e lo dicono le trascrizioni che sono qui, fatte il 30 dicembre del 2020, perché si riteneva che Marsala Schola al di là dell'idea, giusta o sbagliata, noi dobbiamo anche sgomberare determinati dubbi, che possa essere quello del carrozzone politico, c'è un dato di fatto che è i costi dell'istituzione per i doppioni che ci sono e tutta una serie di questioni, sicuramente uno scioglimento di Marsala Schola avrebbe potuto portare il Comune a un risparmio. Lei poc'anzi ha detto che Marsala Schola aveva prima un finanziamento nel senso delle risorse del Comune che erano pari a circa 5 milioni di euro, 6 milioni, che ora sono diventati 3.400.000. È pur vero che lei sa meglio di me che questo è anche dovuto che la spesa del personale fino a un certo punto gravava sul Marsala Schola, poi è ritornata all'interno del Comune, e lo dice una relazione che io ho qui, fatta da un gruppo di lavoro dove dice: *"si precisa che dal momento in cui è stata istituita Marsala Schola ad oggi alcune dinamiche di gestione nonché alcuni importi dei servizi appaltati si sono via via modificati, per cui anche le valutazioni dell'impatto costi benefici hanno subito nel tempo delle variazioni conseguenti alle strategie di gestione. In particolare si evidenzia che il costo del personale sostenuto da Marsala Schola in atto è computato nella spesa del personale del Comune e quindi non contribuisce come nei primi anni di vita della*

partecipata alla razionalizzazione della spesa. Il consiglio di amministrazione (parola incomprensibile) Lo Duca, Gucciardi, Giancarlo Sparla", dico lo dicono (voci fuori microfono). Non è possibile che prima i servizi costavano 6 milioni e ora ne costano 3, c'è qualche cosa che non quadra, dunque da qualche parte il risparmio sicuramente... i servizi sono diminuiti, dunque noi siamo passati da 6 milioni a 3 milioni a danno di chi? (voci fuori microfono) E quali sono? (voci fuori microfono) Ed è sceso di 3 milioni di euro? (voci fuori microfono) Comunque dico la spesa del personale fino all'anno scorso gravava sul (voci fuori microfono). No, dobbiamo capirle queste cose perché dico sono passaggi importanti, almeno per quanto mi riguarda (voci fuori microfono). E quanto incide su 3 milioni di euro il costo del personale? (voci fuori microfono) Dunque su 3.400.000 ne restano 1.400.000?

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate, dico io (voci sovrapposte). Collega Coppola (voci sovrapposte).

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, dico noi dunque siamo riusciti a garantire servizio di scuola, mensa scolastica, fondi d'istituto, manutenzione del verde, direttore di Marsala Schola con 1.400.000? C'è qualcosa che, dico...

PRESIDENTE STURIANO

Collega Coppola, allora qualcosa che sicuramente stanno omettendo di dire nel senso che non stanno dicendo perché magari non lo pensano, ma lei ricordi che fino a qualche anno fa prima dell'inserimento del servizio scuolabus, di un pagamento di una retta il servizio scuolabus in questa città era gratis per chiunque, avevamo 31 linee. Lei forse non se lo ricorda, avevamo 31 linee, il servizio costava 3 milioni di euro, chiaro? È vero, si garantiva lavoro, è giusto? È pure vera un'altra cosa: gli asili nido avevano un costo che oggi viene compensato con i fondi, è giusto, quindi ci sono ulteriori trasferimenti quindi si riesce a compensare anche per questo. Dico queste cose sono cose che vanno anche dette, dico a prescindere, ma riusciamo a garantire dei servizi essenziali rispetto ai quali io condivido e condividiamo, ho apprezzato tantissimo l'intervento...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Non è che sono essenziali, sono dovuti pure, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, però è pure vera una cosa, che ogni volta tagliamo, per questioni di bilancio tagliamo sempre trasferimenti. Poi ci lamentiamo perché il verde pubblico non viene assicurato, perché alcuni servizi non

possono essere resi migliori, è un problema sempre di bilancio. Mi scusi se l'ho interrotta.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, no, Presidente. Dico il problema sa che cos'è, che noi sentiamo sempre parlare di rilancio di Marsala Schola. Cioè io vorrei capire il rilancio delle attività o dei servizi scolastici da che cosa passa? Cioè cosa dovrebbe fare Marsala Schola per dire abbiamo rilanciato l'istituzione Marsala Schola, su quale base, su quali servizi? Io ritengo che forse l'unico vero atto di rilancio che ha fatto l'istituzione Marsala Schola per volontà di questo Consiglio Comunale è stato quello di garantire il servizio ai bambini con disabilità grave, situazioni complesse, garantendo il servizio dal primo giorno di scuola fino all'ultimo e garantendo anche un servizio in più durante l'estate. Questo significa rilanciare. Significa rilanciare garantire a tutte le scuole, come diceva bene il collega Gabriele Di Pietra, dare la possibilità a tutti gli istituti di garantire il servizio mensa, dunque il tempo pieno. Questo significa rilancio. Come può passare un rilancio di un'istituzione su che cosa? Non è che possiamo pensare che noi facciamo investimenti, compriamo metallo e diventa oro. Dico parliamoci chiaro, noi dunque il rilancio di un'istituzione passa attraverso una serie di servizi che vengono implementati e migliorati, questo significa rilancio. L'unica cosa che abbiamo visto in questi anni è il servizio di assistenza igienico-personale che a mio modo di vedere, pur che pecca in alcuni aspetti nel senso che sono pure pochi rispetto all'esigenza che ci vorrebbe, è l'unica cosa che è stata fatta veramente con criterio credo che sia stata questa, senza nulla togliere alla gestione quotidiana dei servizi, avvocato Bellafiore io non metto in discussione il suo impegno, la sua qualità, la sua correttezza, però se dobbiamo dirla tutta, se dobbiamo parlare di rilancio l'unico atto vero che ha dato un motivo in più o una speranza in più alle famiglie di avere un servizio migliore nella scuola è stato proprio questo, e che tanto viene criticato. Perché se lei oggi è nelle condizioni di garantire anche le colonie estive garantendo il personale è perché il Consiglio Comunale ha voluto questo. Sul discorso un poco sì, un poco no è pur vero che se non ricordo male sono state riviste un po' le spese del fabbisogno, la previsione, no? Meno impiegati, meno categorie C, D, non so quali erano nelle previsioni di assumere, abbiamo spostato alcune risorse per stabilizzare il personale. Sicuramente serve pure il personale amministrativo, ma il personale amministrativo serve se ci sono i servizi, altrimenti il personale amministrativo non serve. Io ho motivo di esistere dove lavoro perché devo erogare un servizio, se non erogo un servizio non ho motivo di esistere. Dunque non è come, dico non me ne voglia avvocato, io la penso in questa maniera. Non c'è bisogno di mantenere un'istituzione se non è nelle condizioni di migliorare e garantire dei servizi più efficienti e migliori, questo significa rilanciare le istituzioni. Ora dico al di là di ogni cosa la domanda che avete fatta, non l'ha posta lei, l'ha fatta l'amministrazione alla corte dei conti, una domanda retorica per

avere una risposta già predeterminata nella buona sostanza, perché è stato omesso di dire che il personale è stato stabilizzato all'interno di Marsala Schola applicando la legge Madia, o no? E se questo invece di essere dentro Marsala Schola era all'interno del Comune come erano prima sarebbero stati stabilizzati comunque, dunque il passaggio da Marsala Schola all'interno del Comune che venivano licenziati, io questo rischio non l'ho mai pensato, e lo dicono le altre delibere di proposte di scioglimento che sono state fatte negli anni precedenti quando c'era anche, non me ne voglia, il dottore Angileri, il dottore Triolo. Lo dicono la delibera del 2017. Il problema se poi si devono... a me quello che dà fastidio è strumentalizzare lo scioglimento, il mantenimento, la funzionalità di un'istituzione per questioni politiche, questo non mi appartiene. Se io ho proposto quando ho proposto di vedere la possibilità di scioglimento di Marsala Schola a seguito delle dichiarazioni dell'avvocato Milazzo, allora Assessore al bilancio, l'ho fatto perché in quel momento, fatta subito dopo, all'inizio del 2020, prima della nomina del consiglio di amministrazione per capire verso quali orizzonti si doveva andare, e poteva essere quello del rilancio, ma del rilancio non significa che io faccio diventare Marsala Schola un'azienda che porta utili. A me interessa che Marsala Schola sia nelle condizioni di erogare servizi, come ha detto il collega Di Pietra, mia figlia insegna a Torino, la mensa scolastica funziona dal primo giorno di scuola, no che qua comincia sempre il 15 ottobre e finisce prima. Come è successo con gli assistenti igienico-personali. Una cosa che invece eravamo riusciti a fare attraverso i servizi sociali era garantire il servizio di assistenza alla comunicazione dal primo giorno di scuola, quando invece prima non succedeva. Dunque c'è una contraddizione. Questo significa veramente rilancio. Io non mi aspetto, io sono disponibile avvocato Bellafiore, dottoressa Celona, a impegnarmi, logicamente con il supporto degli uffici di ragioneria del Comune a impiegare più somme per l'istituzione Marsala Schola, ma che possa veramente rilanciare e migliorare la qualità. Cioè il tempo pieno, la mensa scolastica, il tempo pieno si articola in un sistema che noi non possiamo neanche immaginare perché al di là dei posti di lavoro è un servizio che noi diamo alle famiglie. Le famiglie c'è gente che ormai lavora fuori sede, di sposta. Avere la certezza di avere i figli a scuola fino alle 16:00 di pomeriggio è importante. A parte che dal punto di vista formativo e di inclusione scolastica secondo me ha una valenza non indifferente. Questo significa implementare o rilanciare l'attività di Marsala Schola, che noi dobbiamo garantire a tutti gli istituti il tempo. Logicamente il trasporto pubblico deve essere efficiente e garantito pure. Ma se ci vuole questo non mi si può venire a dire... oggi dico noi lo sappiamo, c'è un problema, mi dispiace, me ne rammarico pure io dottore Di Pietra, di non essere informato dello stato dei mezzi, e questo mi dispiace, ma non posso immaginare che su 11 mezzi ce n'è solo uno buono, e neanche buono. C'è qualche cosa che non funziona. Se le revisioni sono state fatte due anni fa, dico e comunque la manutenzione, la gestione quotidiana di questi mezzi a chi sono affidate? Io non voglio mettere in discussione chi svolge il servizio, ma di sicuro se una cosa è mantenuta bene dura di più

(voci fuori microfono). Benissimo, e fine vita, quanti anni hanno questi mezzi, posso sapere? (voci fuori microfono) Trent'anni. Dico trent'anni non ci ha pensato mai nessuno a dire ma scusate Consiglieri, abbiamo lo scuolabus che hanno trent'anni. Cioè ora tutto d'un colpo curri curri ca 'a casa cariu si dice (voci fuori microfono). Cioè questo è il vero problema. Dunque caro Assessore Bellafiore, e concludo veramente Presidente, perché qua la questione diventa pure delicata perché siamo in una fase. Se noi parliamo dello scioglimento io non so con quale animo il CdA o l'istituzione Marsala Schola vuole provvedere a mettere in atto tutte le procedure per garantire gli appalti, perché a lei chi glielo fa fare? Se parliamo di mantenimento possibilmente troveremo la soluzione. Io per quanto mi riguarda sono disponibile a sostenere tutte le iniziative per quello che può fare il Consiglio Comunale con il supporto dell'ufficio di ragioneria, a impegnare tutte le somme necessarie affinché questi servizi vengano garantiti e vengano implementati, se riusciamo a farlo. Se non riusciamo a farlo allora non lo so, non ho idea, però sentirmi dire oggi che non siamo nelle condizioni di potere garantire in maniera puntuale i servizi, avvocato Bellafiore, c'è qualche cosa che non funziona e lei non deve rivolgersi solo a noi. A me dispiace che non c'è il Sindaco, perché il Sindaco ha voluto due anni fa mantenere Marsala Schola. Così è, Enzo. Non lo so (voci fuori microfono), l'ho capito cosa vuoi dire, i soliti quattro. Va bene. Ci aspettiamo... credo che sia importante, avvocato Bellafiore, credo che sia importante che facciano pervenire al Consiglio Comunale una proposta, nel senso una previsione di quello che possa essere l'impegno del Consiglio Comunale nei confronti di Marsala Schola per garantire questi servizi, altrimenti io le posso dire sì, però se poi non sono nelle condizioni di poterlo fare dico c'è anche questo problema, perché noi non sappiamo il bilancio del Comune com'è combinato. Cioè è un dato che sicuramente è essenziale, cioè noi possiamo darle pure 2 milioni di euro in più, ma da dove li prendiamo? Lei si può sforzare di aumentare qualche tariffa e ci può pure stare perché come dice il dottore Di Pietra se un bambino non mangia a casa e mangia a scuola, se non mangia a scuola mangia a casa, sempre un costo avranno le famiglie. Dunque penso che ci sarà anche per loro un aumento, però è anche vero che noi dobbiamo avere dei dati altrimenti abbiamo parlato del nulla Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ma infatti collega Coppola, il senso dell'audizione di oggi dell'istituzione Marsala Schola compresa la presenza del direttore dottoressa Maria Celona di cui ho grande stima e rispetto perché se lo è guadagnato negli anni cercando di amministrare nel miglior modo possibile e col buonsenso che un padre di famiglia deve avere anche nel garantire tutta una serie di servizi è proprio questo collega Coppola, è quella della situazione del bilancio di cassa (voci fuori microfono). Allora oggi (voci fuori microfono) però mi scusi collega Coppola, io ritengo che il Consiglio Comunale (voci fuori microfono). Lasci stare, io sto dando i meriti a chi ha meriti. Se la dottoressa Celona ha chiesto un incontro un paio di mesi fa e il Vicesindaco

nella qualità di rappresentante dell'amministrazione e di Assessore che ha delegato alla pubblica istruzione e rapporti con le società partecipate ha ritenuto di convocare il Consiglio in quella sede una motivazione c'era, perché la competenza sul bilancio di previsione è proprio del Consiglio Comunale. E quando un paio di mesi fa, lei ricorda benissimo, i sindacati hanno fatto delle dichiarazioni dove hanno detto e hanno dichiarato pubblicamente che c'era il rischio che la refezione scolastica non potesse partire, un fondo di verità c'era, ma non perché non parte, perché la dottoressa Celona da persona abbastanza responsabile e capace, se si trova ad avere 890.000 euro in bilancio per la refezione scolastica, che sono le somme che il Consiglio Comunale le ha assegnato per l'anno precedente e negli anni futuri, 2022-2024, sicuramente farà una gara con 890.000 euro. Se poi le esigenze sono aumentate perché i pasti sono passati da 190.000 a 300.000 è normale che il Consiglio deve dire noi intendiamo garantire, come dice il collega Di Pietra che io condivido, il servizio a tutti gli alunni, a tutte le scuole nessuna esclusa (voci fuori microfono). Attenzione, i numeri li stabiliscono le iscrizioni, se le iscrizioni dicono che oggi le esigenze sono perché più alunni fanno l'orario continuato e chiedono l'orario continuato e quindi chiedono di utilizzare la refezione scolastica significa che statisticamente non saranno 300.000 ma saranno 290.000, c'è un incremento di 100.000 pasti. L'incremento di 100.000 pasti, considerato l'aggiornamento prezzario che ci doveva essere significa 4-500, 600.000 euro in più l'anno. Allora il Consiglio deve decidere se aumentare le rette per potere garantire sempre a tutti il servizio, e non mi sembra che siamo nelle condizioni di dire un bambino che va a scuola deve pagare 6 euro cadauno per un pasto, non mi sembra (voci fuori microfono). Attenzione collega Coppola, che vanno rivisti sicuramente (voci fuori microfono). Collega Coppola, che vanno rivisti sicuramente, però dico è una scelta, questa è una scelta, poi subentra la politica, non è più un atto gestionale. La politica dà degli atti di indirizzo e dice signori miei noi non intendiamo trasferire perché non abbiamo somme nel bilancio, aumentate le rette in modo tale che recuperate queste somme per poterlo garantire a tutti. È come il servizio di scuolabus: il servizio di scuolabus che oggi costa 400.000 euro l'anno? oggi costa 400.000 euro l'anno, giusto, ma nella prima repubblica, io ricordo perfettamente perché ancora quando approvavamo i bilanci con le lire costava da 6 a 7 miliardi di lire, e sa perché? Perché tutto era nel cassetto del Comune, si autorizzava, a fine anno il Comune metteva le risorse. Avevamo 31 linee, avevamo tutte le uscite autorizzate dall'Assessore, c'erano le richieste delle scuole, c'erano mille richieste, mille richieste autorizzate, tutte a scapito sicuramente delle casse del Comune. Era tutto a gratis, non c'era nessuna compartecipazione, bellissimo. Ma stiamo parlando di tempi dei tempi dove quando si approvavano i bilanci di previsione a fine anno non c'era la capacità di impegnare tutte quelle che erano le risorse a disposizione, dottoressa. Ricordiamo, no? Quindi sono cambiati i tempi, i tempi sono cambiati che quando è stata messa la compartecipazione per il servizio di scuolabus in automatico, quasi per magia il numero delle corse è stato dimezzato, si passa da 31 a

15 perché, perché naturalmente una famiglia che ha due bambini che devono pagare 5 euro al giorno per il servizio di scuolabus preferiscono accompagnarli loro. Invece prima era tutto a carico del Comune e quindi tutti iscritti e 31 linee. Aveva un costo sicuramente per la collettività, per tanti anni ce lo siamo potuti permettere, oggi non ce lo possiamo più permettere. Allora quello che si vuole dire cos'è, ritengo che noi che diamo gli indirizzi anche in sede di approvazione del bilancio di previsione dobbiamo stabilire che tipo di target e di servizi vogliamo dare ai nostri concittadini. Io sono perché per esempio il verde pubblico, che non è una cosa banale perché fa parte della cultura del bambino che deve essere educato ad avere rispetto del verde, rispetto delle cose belle, la cura per gli spazi a verde perché rappresentano per i bambini che sono in una fase di crescita un qualcosa che si porteranno per tutta la vita. E allora dobbiamo trovare, come dice il collega Di Pietra le risorse, possibilmente metteremo, aumenteremo le risorse solo appositamente per la manutenzione del verde pubblico nelle scuole, per evitare che ci sia il verde dove i bambini non possono uscire fuori a fare attività perché la manutenzione che dovrebbe essere a carico per le scuole non si sa come vengono spese e poi magari le risorse non bastano dottoressa. Poi su queste cose le darò la possibilità di intervenire perché è giusto che lei che conosce tutto deve parlare e deve mettere nelle condizioni. Quindi se vogliamo maggiori servizi è giusto che noi li richiediamo e li vogliamo, dobbiamo solo dire quanto costa questo maggiore servizio, lo facciamo quantificare e aumentiamo i trasferimenti, ma questo vale se rimane Marsala Schola così come se si scioglie Marsala Schola perché il servizio deve essere assicurato, dottoressa. Quindi non è un problema di dire le cose vanno male perché Marsala Schola non assicura i servizi, Marsala Schola assicura i servizi a seconda quello che gli vogliamo fare assicurare e il trasferimento che gli diamo (voci fuori microfono). Ma è al contrario collega Coppola (voci fuori microfono), ma se noi la vogliamo sciogliere la possiamo sciogliere. La vogliamo sciogliere? Il problema uno è. Se il Comune oggi dovesse fare la gara per assicurare 300.000 pasti senza bilancio come farebbe la gara? Me lo spieghi lei. Se lo faccia spiegare dal direttore di ragioneria, non si può fare una gara se non c'è una delibera che impegna le somme. (voci fuori microfono) Non è così, perché non è possibile che i bilanci di previsione li approviamo sempre a settembre-ottobre, quando dovrebbero essere... oppure in una programmazione (voci fuori microfono). Chi ci deve pensare, anche noi ci dobbiamo pensare (voci fuori microfono). Ma noi siamo Consiglieri Comunali, i bilanci li facciamo noi (voci fuori microfono). Non è così, i bilanci sono di competenza consiliare, gli indirizzi li dà il Consiglio Comunale, attenzione collega, attenzione. (voci fuori microfono) Assolutamente sì, il bilancio è di competenza mia (voci fuori microfono). Può essere anche mia (voci fuori microfono). Collega Coppola le faccio una battuta (voci fuori microfono). Ma non c'entra niente, il problema non è Marsala Schola, i servizi li assicura il Comune. Marsala Schola se aumentiamo i trasferimenti gli diciamo acquistali tu gli scuolabus, diversamente li compra il Comune come abbiamo fatto in passato. Noi stiamo

acquistando cinque autobus perché abbiamo messo noi le risorse (voci fuori microfono). I servizi devono essere assicurati allo stesso modo (voci fuori microfono). Cioè non è che cambia niente, attenzione, noi stiamo discutendo su una cosa, cioè lei sapeva oggi, 2023, che ci sono state richieste per 100.000 pasti in più di refezione scolastica? Non era preventivabile nemmeno l'anno scorso, dottoressa non so se mi spiego. Che ci fossero 100.000 pasti in più perché ognuno ha fatto l'orario continuato non è che era preventivabile nel 2022, direttore di ragioneria. E quindi quanto dice il collega Di Pietra, che io condivido, è un servizio, e lo condivide pure lei, lo dobbiamo assicurare. Ma come lo assicuriamo, lo assicuriamo con maggiori trasferimenti (voci fuori microfono). Chi lo fa il bilancio? Ma state scherzando? Cioè una delle cose dove ha competenza proprio il Consiglio Comunale esclusivamente è proprio il bilancio di previsione (voci fuori microfono). Forse non ci siamo capiti, ma se qualcuno fosse venuto all'interno della sala consiliare a dire signori miei io ho bisogno di 300 mila euro in più perché devo garantire il servizio di refezione scolastica a tutti, come ha fatto adesso la dottoressa Celona, stiamo discutendo di questo perché, perché nella stesura del bilancio di previsione il Consiglio Comunale può mettere 300.000 euro in più (voci fuori microfono). Cioè è chiaro. (voci fuori microfono) L'amministrazione ha una competenza, che è quella di predisporre. Una cosa è la predisposizione, una cosa è l'approvazione (voci fuori microfono). E infatti continuo a dire questa cosa non la condivido perché un bilancio asettico poteva essere inviato anche quattro mesi, cinque mesi fa. Questo bilancio poteva essere approvato cinque mesi fa (voci fuori microfono). Sicuramente non per noi (voci fuori microfono). Attenzione, io non sto dicendo che la colpa è del Consiglio Comunale, stiamo dicendo una cosa sola: la dottoressa due mesi fa ha detto signori miei, se vogliamo assicurare a tutti il servizio di refezione dovete sapere che occorrono 400.000 euro in più, vedete dove andarli a trovare. (voci fuori microfono) Certo che le do la parola. La dottoressa dice questo e ha ragione. Se vogliamo andare ad acquistare gli scuolabus dobbiamo mettere le risorse, dobbiamo dire al direttore di ragioneria mi deve fare un mutuo perché dobbiamo acquistare altri dieci scuolabus. Poi magari il direttore di ragioneria ci dirà ma io non vi posso autorizzare dieci scuolabus perché non ho la disponibilità di 700-800.000 euro di mutui. Direttore di ragioneria, giusto o no? E allora facciamo scelte. Invece di fare nuove opere pubbliche acquistiamo le cose che servono per i servizi essenziali. Gli scuolabus sono servizi essenziali o no? E allora se dobbiamo fare i mutui, facciamoli per l'acquisto degli scuolabus. In passato lo abbiamo anche fatto per gli scuolabus, e ci hanno detto negli anni passati bastano tre scuolabus, attenzione, e questi sono emendamenti di Consiglio Comunale, collega Coppola. Ma se fossero venuti due anni fa a dire occorrono dieci autobus, dieci scuolabus, avremmo fatto un ragionamento quattro ore, tre il prossimo anno, tre l'anno successivo. In un triennio sicuramente avremmo avuto la possibilità di mettere in campo un parco mezzi nuovo, e la responsabilità non può essere né mia né sua, di chi sa che questi mezzi non potevano passare nemmeno le revisioni, cosa che adesso

succede. Su 11 mezzi non superano 10, la cosa è preoccupante, certo che è preoccupante, ma non è competenza di Marsala Schola perché i mezzi non è che sono di Marsala Schola, i mezzi sono del Comune, che li consegna solo per l'espletamento del servizio (voci fuori microfono). Li consegna, poi c'è qualcuno che li dovrebbe controllare. Prego collega Genna.

CONSIGLIERE GENNA ROSANNA

Presidente lei parla benissimo, però lei è Consigliere insieme a me dal 2001, e che Marsala Schola ha ereditato questo parco macchine non è che è da ieri mattina, lo sappiamo tutti qua dentro delle difficoltà degli scuolabus, quindi come lo sappiamo noi lo sa il consiglio di amministrazione rappresentanza politica che fa riferimento a questa amministrazione di cui lei, Presidente, ha pure l'Assessore in giunta. Quindi che non ci veniamo qua a raccontare le favole. Quindi sapevamo benissimo che questo problema o prima o dopo sarebbe arrivato in aula. Oggi è arrivato. La dottoressa Celona non è che quando è invitata in commissione ci racconta favole, ci dice la realtà nuda e cruda della situazione, e non è che è da oggi che noi ascoltiamo la dottoressa Celona che ci riporta la difficoltà dell'ente, è giusto? Lo sapevamo e lo sappiamo. Ecco perché il collega Coppola a suo tempo è stato promotore di una chiusura dell'istituzione (parola incomprensibile) colleghi Consiglieri Comunali, e c'è stata una posizione ben presa da parte di questa amministrazione e di questo Sindaco nel sostenere questo ente, ragion per cui oggi in una situazione di gravità ci dobbiamo rimboccare le maniche presidente, è giusto, ma non possiamo dire che gli scuolabus il problema è nato oggi, il problema c'era (voci fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

(voci sovrapposte) Okay, okay, e lei si ricorda com'è che abbiamo acquistato i tre scuolabus? Con un emendamento di Consiglio Comunale, non perché qualcuno è venuto a dirci che ci volevano cinque autobus nuovi (voci fuori microfono). Ma dico con emendamento del Consiglio Comunale. (voci fuori microfono) Comunque mi avete convinto per lo scioglimento, mi avete convinto. Dottoressa Celona.

DIRIGENTE CELONA MARIA

Buonasera Consiglieri, buonasera Consiglio. Il mio ufficio ha fatto tutto quello che poteva fare nell'ambito delle proprie attribuzioni, infatti ha prorogato gli appalti proprio in maniera tale che dal prossimo anno scolastico potessero prendere avvio puntualmente come è sempre stato. Certo è che per quanto riguarda la refezione aspettiamo ancora delle determinazioni definitive da parte del Comune e del CdA; per lo scuolabus se n'è parlato tanto perché le revisioni non sono andate per niente bene e lo sapevamo, potevamo saperlo, quattro addirittura da rottamare; poi c'è anche la nuova legge in corso che è quella che gli Euro 02 non possono più circolare ed è evidenza di tutti che l'aumento del servizio refezione doveva

esserci perché è aumentato il costo della produzione, è aumentato il costo dell'approvvigionamento, è normale, non ci possiamo meravigliare assolutamente. Certo potremmo fare, e sicuramente stiamo facendo un lavoro, un ritocco alle tariffe senza cercare di, insomma sempre tutelando le famiglie più deboli, ma questo ritocco va fatto. Non è competenza del mio ufficio, giustamente devo avere le direttive del CdA, quando il CdA deciderà noi subito come ufficio provvederemo. E questo è un punto. L'istituzione lavora con forte criticità e da qualche anno ancora di più, intanto perché non ha più l'apparato amministrativo, non ci sono più gli uffici amministrativi e gli uffici amministrativi servono proprio per potere portare avanti l'ordinato funzionamento dell'istituzione. Senza gli uffici amministrativi ne viene meno anche la qualità, l'efficienza, tutto, per quanto ci possiamo mettere amore, lavoriamo senza risparmio quelle due tre figure che ci possono essere nell'istituzione, ma certamente l'apparato amministrativo non c'è. Lavoriamo male, in criticità da sempre, proprio per le politiche altalenanti che ci sono state nel corso degli anni perché mi sembra di essere ancora al 2007 quando c'è stata la prima proposta dello scioglimento di Marsala Schola nata soltanto nell'ottobre 2006, e si è viaggiato sempre così, nelle more della chiusura. Piace a tutti l'approssimazione? A me no, però ho dovuto barcamenarmi quando ero direttore, poi non lo sono stata per cinque anni, ora lo sono di nuovo, in questa fase. Si vuole, non si vuole, si scioglie, è un settore, non è un settore, invece è un ente con personalità giuridica, vicino appunto all'azienda come diceva poco fa il presidente, è dovuto nel 2007 mentre formava i propri uffici, protocollo, contratto, stipendi, tutto quello che c'era da fare, perché si parlava di scioglimento e non è stato fatto, e così abbiamo seguito sempre questa politica altalenante. Per quanto riguarda il servizio di scuolabus se vogliamo dire, ce ne sono lettere da parte del direttore dell'istituzione a non finire. Dicevo sempre che non potevamo continuare con questo servizio di scuolabus con questi scuolabus perché è evidenza di tutti, bastava leggere le targhe per capire anni '80, anni '90 sono stati comprati questi scuolabus. Di che cosa parliamo ora? Siamo arrivati a un punto che dovevamo arrivare. Sono stati assegnati alla Gesem che ha fatto le manutenzioni, c'ho tutto un malloppo con tutte le fatture e tutte le cose che sono state effettuate su (parola incomprensibile) ma non c'è possibilità. Lo scuolabus si ferma, i parabrezza sono ormai appannati, i parabrezza non si trovano in commercio, e vi ricordo anche che i servizi pubblici locali hanno infatti ancora in corso con il Comune una causa per questa sostituzione dei parabrezza che a noi è costata 2.000 euro a scuolabus in più perché il Comune non era riuscito, nonostante aveva detto, dato la sua disponibilità, aggiustiamo gli scuolabus, hanno affidato tutto alla ditta, ma poi i servizi pubblici locali non sono riusciti a fornire quei quattro scuolabus all'istituzione comunale e l'istituzione comunale ha dovuto affrontare le spese necessarie per quei quattro scuolabus per tutto l'anno scolastico, direttore Zerilli, presidente Sparla. Il presidente Sparla allora aveva, avevamo fatto gli atti di gara, aveva predisposto gli atti di gara per l'acquisto degli scuolabus, anno

2014 perché allora c'era una centrale unica di committenza dove c'era postazione unica appaltante come veniva chiamata allora, la dottoressa Lo Duca. Ci sono state le dimissioni del Sindaco Giulietta Adamo, questo malloppo è ritornato indietro. Nel frattempo è cambiato pure il consiglio di amministrazione e non si è fatto più niente, ma erano stati predisposti tutti gli atti di gara per l'acquisto degli scuolabus, anno 2014. Ci sono stati periodi in cui questo servizio non si poteva dare, e infatti come dicevo poco fa, ha ricordato il presidente era stato affidato alle scuole ma certamente come diceva il Consigliere Di Pietra anche lì i soldi ci vogliono per darli alle scuole per affrontare le spese. Benissimo. Dal 2.389 siamo arrivati a 305 utenti su undici scuolabus più tre messi dalla ditta. Avevo prorogato sì, con la speranza che si potessero fare delle manutenzioni su questi autobus insomma revisionati ma c'è la legge, 02 non possono più circolare, ci sono promesse da parte sempre dei servizi pubblici locali, in questo caso Assessore Agate, di cinque mezzi che devono arrivare, tre più due. Gli altri mezzi li dovrei chiedere alla ditta, con un certo costo. È facile dire vogliamo tutto, anche io, anche l'amministrazione, tutto vogliamo, la refezione scolastica per tutti i bambini, e noi l'assicureremo per tutti quegli alunni i cui genitori vogliono iscrivere i bambini a mensa, ma certamente ci vuole la copertura finanziaria. Io le dirò di più: anche con questo diciamo appalto le cose sono andate diversamente perché prima mangiava solamente la scuola dell'infanzia (parola incomprensibile) tutti i giorni, tranne qualche scuola primaria un po' più debole come Cosentino, Radice, quando c'erano queste due scuole. Okay, poi per le altre primarie pochissimi, oppure se la primaria mangiava (parola incomprensibile), mangiava due volte la settimana. La gara, quando si predispone, si predispone sugli anni precedenti. Noi siamo arrivati in due anni, ora anche questo anno scolastico, a spendere più di un milione, e non 890, più di un milione perché c'è stato questo aumento dei pasti, perché sono aumentati il numero di bambini della primaria e dunque la ripetitività stessa dei pasti, che non mangiavano più due volte al giorno, ma ne mangiano cinque. Poi di regola i dirigenti scolastici devono chiedere all'istituzione in questo caso, ma all'ente locale, se è possibile aprire nuovi centri mensa perché il servizio di refezione, domanda individuale, è un servizio che comunque il Comune, l'ente locale, in questo caso l'istituzione deve dare sempre con gli equilibri di bilancio. Guai se non ci sono equilibri di bilancio, c'è proprio la legge, la 65/2007, che lo dice e lo ripete. Se al nord che sicuramente sarà una realtà bellissima che tutti invidiamo danno questo servizio, a parte che se lo fanno pagare perché le rette per esempio degli asili nidi, le rette della mensa non sono quelle del sud sicuramente, ma certamente c'è il bel budget che viene dato al servizio di refezione. La realtà di Marsala non è una realtà comune sia per il territorio, sia per questi plessi, queste cucine sparse perché mentre negli altri centri c'è il centro cottura e dal centro cottura escono i pasti e vengono distribuiti, altro è avere tante cucine che richiedono tanto personale, e qui abbiamo il lavoro, personale, assistenti, cuochi, chi trasporta, perciò il nostro servizio è più costoso rispetto agli altri Comuni, perché li guardo

tutti, è una vita ormai che li guardo. Perciò mettiamo in conto tutte queste cose. Ci sono delle cucine-mensa, ci sono delle sale mensa che prima non c'erano, noi abbiamo 11 centri mensa e 14 sale mensa, tutte costruite in questi ultimi anni. Che ben vengano, sono venute, sono arrivate, ci siamo riusciti, non abbiamo avuto mai fatti elogi ma ci siamo riusciti a fare tutto questo, però il servizio ha il proprio costo. Dopo sei anni che già costa così il servizio, nonostante non c'è stato ancora l'aumento del prezzo perché neanche la gara è stata bandita, ma è normale che ci sia un aumento del costo dovuto proprio agli effettivi aumenti della produzione, dell'approvvigionamento e così via, e questo è un punto importantissimo, non possiamo, e perciò il discorso che non è che lo sto dicendo ora, non è che lo sto dicendo due mesi fa ma l'ho detto già prima. A parte il fatto che io ho già predisposto i bandi di gara e avevo predisposto i bandi di gara secondo i CAM, criteri minimi ambientali, che sono molto impegnativi per la ditta, che sono cambiati rispetto a quelli del 2011, sono quelli del 2020 che sono impegnativi della ditta, e lo stesso Ministero dice sempre che il servizio deve essere di qualità, che non si deve badare al prezzo ma si deve badare alla qualità del servizio. Perfetto, abbiamo inserito i CAM, ho fatto tutto il bando secondo il 50/2016 ma lì tutto si è fermato perché non è normale che facessi (parola incomprensibile) in quel modo in quei tempi, cosa che non è potuta essere, e ora lo sto rivedendo secondo il 36/2023, cosa non facile perché alcuni articoli vanno bene dal 1° luglio, altri invece vanno bene dal 1° gennaio 2024, va bene, è il mio lavoro, lo faccio, però è logico che devo avere la copertura finanziaria per fare tutto questo. Ho prorogato per dare il servizio subito all'utenza perché per me appunto è questo, dare il servizio all'utenza, ma è normale che il Comune, l'amministrazione comunale prima, se vuole questo servizio deve mettere nel proprio bilancio 400.000 euro. Da dove li toglie? È questo il problema perché giustamente anche l'amministrazione comunale avrà il suo orizzonte che non sarà il mio. Ma se pretende appunto e se si vuole e come vuole l'amministrazione comunale, e come ha scritto e come dice anche Di Pietra dobbiamo darla a tutti. Però è anche vero che i dirigenti scolastici prima di aprire i centri devono chiedere e vedere se l'istituzione secondo i propri equilibri di bilancio lo può fare. Gli scuolabus è da tantissimi anni che si verificano queste condizioni, è un servizio che mi ha fatto tanto soffrire il servizio scuolabus perché quando mi è stato dato con la nascita dell'istituzione Marsala Schola mentre io dicevo al buon Leo Giacalone trasferisci l'edilizia scolastica ma non lo scuolabus ho voluto proprio lo scuolabus e ho creato diversi problemi su 31 scuolabus, gli assistenti, gli autisti e siccome poi è stato dato all'istituzione, all'istituzione sono state date quelle somme che erano quelle dell'appalto, non c'era più il Sindaco di turno che apriva il cassetto dei fondi di riserva e rimpinguava i capitolati e da 800 arrivava a più di un milione, giusto, non c'era più, e se lo avessi fatto io immagino quello che sarebbe successo. Ed è stato sempre un problema perché è difficile, perché si deve scontrare pure con un contesto normativo sempre in evoluzione che non è facile da

gestire. Avevo sempre chiesto di gestirli in maniera diversa, anche con il noleggio a caldo, autista e scuolabus nuovo, o scuolabus comunque secondo le regole. No, perché bisognava tutelare pure gli autisti, bisognava tutelare la forza lavoro di sempre. Sono scelte politiche, non sono le mie, ma si è fatto. Abbiamo avuto da quando è nata l'istituzione, e qua c'ho i dati, prima tanto, poi tanto, poi tanto, e posso dire che nel periodo di Fiocca si è proprio ristretto questo direttore di ragioneria e direttore di Marsala Schola, questo fondo per l'istituzione, tant'è vero che si era iscritto soprattutto il fondo di autonomia scolastica perché Marsala Schola quando ha avuto le somme, la possibilità di fare i regolamenti ha fatto un regolamento che già c'era al Comune, ma ha fatto un proprio regolamento secondo gli edifici, il verde, tutto quello che diceva giustamente il Consigliere Di Pietra, che stimo tantissimo. Certo, però sa come finisce, e mettevo tanto per il verde, e sa come finiva sempre, che avevano sempre una giustificazione per non curare il verde: o perché si rompeva l'ascensore, o perché c'era quell'altra emergenza più importante del verde, e questi verdi non venivano mai curati, anche se erano 100 euro non venivano spesi per il verde. Bisogna proprio dirla tutta. Ora l'istituzione oltre a soffrire per il mancato appunto apparato amministrativo che serve proprio per dare i servizi, perché anche per scrivere una lettera non c'è la persona che lo fa, e si avvale dell'esterno, cioè noi ci avvaliamo dell'esterno, dei servizi base come quello di ragioneria, come quello fiscale e quello dell'ufficio personale paghe, pensioni e così via, quelle 12 ore settimanali perché neanche queste noi avremo nella nostra, sono contratti a tempo determinato (parola incomprensibile) inventati forse dal buon segretario Triolo ma che effettivamente ci hanno fatto (parola incomprensibile) l'attività di istituzione fino adesso. L'istituzione ha vissuto male perché non si può vivere oggi si chiude, non si chiude. Abbiamo avuto quella delibera dove appunto si doveva aspettare la corte dei conti, il parere e cose varie, e c'era pure scritto che non potevamo fare assunzioni. No Paolo Ruggieri (parola incomprensibile), non ne potete fare assunzioni. Ora c'era l'altro discorso, rilanciamo, che non ho mai capito cos'è questo rilancio dell'istituzione, non lo capisco mai. Noi stiamo affondando e si parla di rilancio, ma rilancio come? Facendo l'azienda, servizi sociali, dando altri servizi, ASACOM, non lo so. Però il personale (parola incomprensibile) io dico datemi ma uscite risorse e personale così come quando è stato per noi. Noi della pubblica istruzione siamo usciti dal Comune e non avevamo nulla, noi facevamo appunto i servizi della pubblica istruzione, abbiamo lavorato a doppio binario, assicurare i servizi perché mai un servizio si è fermato, e non voglio che si fermi ora che sto arrivando alla pensione. Mai si è fermato un servizio dell'istituzione Marsala Schola, abbiamo fatto dei sacrifici ma non si è fermato mai. E ora il discorso è che le risorse ci vogliono, ci vogliono le risorse, è evidenza. Io mi sono sempre adoperata, io ho sempre scritto e potete leggere tutti, ma non li leggete. Io infatti dico tutte le relazioni che ho fatto sono per me, per la mia storia perché non le legge nessuno, perché se uno viene a leggere il piano programma legge il pathos dell'istituzione, se legge il PIAO, perché noi abbiamo fatto

il PIAO; questo famoso PIAO, perché poi c'è questo disallineamento pure con il Comune perché il PIAO il Comune segue delle proprie regole l'ente locale, Marsala Schola come altra amministrazione ne segue altre, in via transitoria l'anno scorso era il 30 aprile, quest'anno entro il 31 gennaio. Se il presidente ha già fatto quell'elenco del 31 gennaio è appunto perché la direzione di Marsala Schola ha approvato tutto quanto lavorandoci sempre, piano programma, bilancio insieme al dottore Sala, il PIAO che significa fabbisogno del personale, performance, obiettivi, lavoro agile, e tutto quello che c'è, pari opportunità, tutto quello che ci sono, e chiediamo a gran voce che ci sia invece una collaborazione con il Comune che prima c'era, perché quando ci trattavano anche da settore, ma c'era una collaborazione tra il Comune e l'istituzione. Ho chiesto a gran voce da sempre, e anche il lavoro del grande, e lo scrivo nelle mie relazioni, di Giovanni Palmeri. Perciò la transizione digitale, cioè io mi ritrovo a essere un po' tutto, non so dove c'è (parola incomprensibile) imparzialità per l'anticorruzione. Mi ritrovo veramente esposta perché non ho appunto il personale, e c'è la duplicazione dei servizi, e già quando si è fatta quella delibera 2017, ma anche prima in una relazione mia del 2015, ma le posso portare qui perché ho scritto sempre tutto. Nel 2015 scrivevo proprio questo, che oramai è diventato un duplicato. Anticorruzione, trasparenza, SIOPE, banca, abbiamo aperto la tesoreria unica. Cioè è venuta meno la funzione dell'ente snello per cui era nato con il Sindaco Galfano e il Vicesindaco Giacalone, ormai è cambiata la sostanza dell'istituzione. È un Comune, senza l'ufficio (parola incomprensibile), è un Comune. Il Comune non è l'apparato amministrativo. D'accordo, e dobbiamo avere una scuola anche diciamo questa mancanza di collaborazione che oramai non lo so perché non c'è più. Mi sento dire prima che andasse in pensione dall'ingegnere Giacalone ma la messa a terra c'è. Cioè i certificati fatti finora per il giardino d'infanzia, certificati che dovevo presentare per la Regione per il sistema integrato, perdo questo finanziamento perché si scopre, e questo l'ho scoperto ora, non come voi e questo tutto lo sapevate, l'ho scoperto ora che non c'è la messa a terra. Chiudiamo la scuola, do un incarico a Motta, cosa devo fare? Non si fa più verde. Prima si chiama Giasone, (parola incomprensibile) chiamava Giasone e Giasone arrivava e tutta la scuola era pulita. Ora no, ora dobbiamo essere noi. E allora se si fanno queste scelte, dobbiamo essere noi, com'è giusto che sia, che ci lascino fare ma ci devono dare le somme. È facile dire sì, imponete anche il discorso degli assistenti igienico-personali. Perfetto, lasciando stare le mie perplessità e i miei dubbi su tutta la vicenda, però non è possibile che il Comune impone una scelta e non deve dare le somme. Abbiamo chiuso in avanzo, stiamo riuscendo a recuperare questo avanzo, lo stiamo distribuendo quest'anno, tutto se ne sta andando sull'energia elettrica, sui servizi che sono aumentati, vedi il giardino d'infanzia, sul gas, sul GPL, tutte queste cose, e appunto stanno per finire come diceva poco fa il presidente, perché noi abbiamo avuto un periodo, nel 2019 io già scrivevo al Sindaco di Girolamo la situazione della refezione, già nel 2019. Poi nel 2020 c'è stato il Covid e lì è stata tutta un'altra situazione. Dopo il

2020 non subito ci sono state queste grandi iscrizioni di genitori perché effettivamente avevano ancora paura. Ora no. Ma io qua c'ho i dati che sono allarmanti con lo stesso costo della refezione, senza che si sia aumentato ancora il costo del pasto. Noi come anno 2022-2023 chiudiamo, anno scolastico, perché poi noi siamo disallineati dal Comune, infatti cosa scrivo io, che casomai il PIAO lo rivedo dopo che il Comune approva il suo, perché può darsi che dà direttive politiche diverse, e poi è 1.056.091,13, l'anno scorso 864.359, nel 2018-2019 era anche un 1.024.000 quando io mi sono allarmata perché appunto i ragazzi mangiavano, la ripetitività dei pasti, il numero degli insegnanti che dovevano assistere, perché (parola incomprensibile) prima non c'era il bidello, ora invece c'è messo là, insegnante (parola incomprensibile), tante cose bisogna vedere. Ed è stato anche quello dell'autonomia scolastica un buon regolamento, tutto si può migliorare. È stato fatto, lo possiamo migliorare, però effettivamente se il fondo non è più quello ma è minore, giustamente le scuole sempre secondo i loro... ora per esempio non avremo più il secondo circolo in Mazzini, le scuole ne usufruiranno perché avranno più soldi da distribuire, perché ormai nel mio elenco dato dalla Regione non ci sono più Mazzini e Cavour, per cui sono competenza del convitto che è competenza del libero consorzio comunale. Per quanto riguarda invece il regolamento, quello delle... voglio invitare il Consigliere Di Pietra a venire a leggere con me il regolamento predisposto da lui e dal Consigliere Orlando per quanto riguarda la parte appunto della, perché effettivamente ho dei limiti a capire, entro il 30 giugno devono fare la richiesta al Comune, entro quello devono fare il Comune. Io l'ho adeguato il regolamento, ma l'ho adeguato secondo le disposizioni dettate dal vostro regolamento, io ho fatto due titoli, il titolo 1 che riguarda la concessione delle aule agli enti di formazione o qualche altra cosa, e titolo 2 per le palestre, adeguandolo al vostro regolamento. Il Segretario aveva pure detto che effettivamente c'era stato qualche disguido e che avrebbe modificato quella parte e ridato il compito a Marsala Schola. Non solo, voi Consiglio Comunale potete aumentare o diminuire la nostra potestà regolamentare, perché lo statuto nasce dal Consiglio Comunale e perciò voi potete benissimo aumentare (parola incomprensibile), siete voi che comandate. E voglio dire proprio a, sentivo poco fa che parlava (voci sovrapposte), per il fatto degli scuolabus non sono da ora. Il discorso (parola incomprensibile) perché lo dico sempre a tutti i miei collaboratori: le tematiche vanno aggredite, noi i servizi li dobbiamo dare subito ai cittadini, il cittadino non deve girare, noi dobbiamo dare risposte certe, veloci, questo è stato sempre il mio modo di lavorare, e perciò non sopporto di sentire siete venuti ora. No, no, assolutamente, perché io ho fatto presente sempre questo al consiglio di amministrazione ma soprattutto all'amministrazione comunale, ma non solo a questa, ma anche a quelli di prima. Sempre così è stato. Ora non ho una struttura amministrativa ed effettivamente... poi se si parla di chiudere l'istituzione Marsala Schola giustamente non è un scelta mia, è una scelta politica, ma certo io posso dire, lo vedete da qualsiasi altra parte che ormai è un duplicato, con la nuova legge

188/2011 e con la finanziaria ormai è un duplicato, ed è un cattivo duplicato quello dell'istituzione Marsala Schola perché non siamo in grado di fare... facciamo (parola incomprensibile), però la prima sono io che ho bisogno del Palmeri della situazione, che ho bisogno del CED, che ho bisogno degli uffici strutturati. (voci fuori microfono) D'accordo.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie dottoressa, soprattutto per la passione che ancora mette nel gestire e come ho detto prima nel governare come se fosse qualcosa di proprio, che sente proprio, con l'economia che dovrebbe fare e col senso di responsabilità del buon padre di famiglia che l'ha sempre contraddistinta (voci fuori microfono). Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, grazie dirigente per il suo intervento puntuale su tutte quelle che sono state le questioni trattate questa sera, e come ha già detto il Presidente, la ringrazio anche per questa passione che la contraddistingue ogni qualvolta interviene. Lei d'altronde come chiunque sa e come si è evidenziato, è stato evidenziato dal suo intervento, lei rappresenta la storia dell'istituzione vivendola dalla nascita fino a quello che sarà il giorno, come lei diceva, della sua pensione. Mi sembra doveroso intervenire solo ed esclusivamente circa l'interpretazione del regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi. In più occasioni Presidente è stato anche in quest'aula ribadito, e sia io che il Consigliere Orlando che siamo stati i redattori del regolamento anche se poi è stata l'intera aula, e lo abbiamo sempre riconosciuto all'intera aula, il merito, così lo vogliamo definire, di avere contribuito alla modifica della proposta dell'amministrazione, dicevo ci siamo presi la responsabilità da redattori di quelle possibili interpretazioni non chiare e non certe. Il suo intervento è un assist anche per la situazione che stiamo trattando: lei diceva che da quando Marsala Schola è stata istituita con il dubbio mantenimento chiusura avete sempre operato camminando in bilico. Quando quest'aula è stata chiamata a predisporre il regolamento circa l'impiantistica sportiva eravamo, lo ricorderà il presidente Bellafiore che ha partecipato al primo incontro a San Pietro per l'approvazione del regolamento, eravamo in fase di discussione di chiusura o mantenimento di Marsala Schola. Consideri, e le dirò cosa mai detta perché non è mai stato necessario, durante la prima stesura del regolamento non avevamo nemmeno previsto l'adeguamento del regolamento interno di Marsala Schola perché davamo erroneamente per certo che grazie alle relazioni cui faceva riferimento il Consigliere Coppola e che lei in parte ha anche fatto dei riferimenti, era pronta per essere come dire, chiusa. Successivamente dopo l'esito della votazione di quest'aula ci siamo resi conto che dovevamo fare i conti con la situazione attuale, ovvero con il mantenimento di Marsala Schola, e abbiamo inserito

questo comma cui lei faceva riferimento, e Presidente nello specifico è il punto 2 dell'articolo 7 del regolamento comunale titolo secondo, assegnazione in uso degli impianti sportivi. L'articolo 7 riporta quale titolo programmazione delle assegnazioni in uso degli impianti sportivi, il punto 2, mi consenta di leggerlo, è breve Presidente, se posso: *"l'uso degli impianti sportivi situati negli edifici scolastici, nelle giornate e negli orari liberi da impegni o necessità delle scuole è determinato dal competente ufficio del Comune sulla base delle norme di cui alle leggi numero 517 del '77 e 23 del '96. Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze delle attività didattiche e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al DPR 567 del '96, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo Comune in cui ha sede l'istituto scolastico, o in Comuni confinanti"*. Questa è la prima parte del punto 2 che disciplina l'assegnazione dell'impiantistica sportiva presente all'interno delle strutture scolastiche. Presidente, il comma successivo recita: *"nell'ipotesi in cui la gestione delle scuole è affidata a una società partecipata dal Comune, la stessa si dovrà attenere al precedente comma, e qualora abbia un regolamento interno sull'utilizzo degli impianti sportivi comunali, il consiglio di amministrazione dovrà adeguarlo a quello comunale nel più breve tempo possibile e comunque non oltre un mese dall'avvenuta pubblicazione di quello comunale"*. Ci tengo Presidente in ulteriori pochi secondi a specificare per la prima volta in quest'aula perché a mio parere e anche del Consigliere Orlando con il quale mi sono più volte confrontato sulla questione non si correva il rischio di interpretazioni dubbie specifiche al punto perché vi è scritto qualora la società partecipata abbia un regolamento interno sull'utilizzo. Se la partecipata non lo aveva non doveva adeguarlo. Se la società partecipata aveva un regolamento per la concessione degli impianti sportivi, e quindi significa che già gestiva l'affidamento degli impianti doveva soltanto adeguarlo. Di conseguenza, volendo collegare i vari punti ma magari sbagliando, se Marsala Schola Presidente ha adeguato il proprio regolamento a quello approvato da quest'aula è perché già ne aveva uno, perché non gli si chiedeva di farne uno ex novo, gli si chiedeva di adeguarlo. Se aveva già un regolamento è perché già la stessa istituzione gestiva le concessioni e di conseguenza per come le gestiva prima della richiesta di adeguamento le gestisce successivamente, ma questa è la nostra interpretazione. Probabilmente mi sbaglierò, ma ci sono due punti secondo me che aiutano o a chiarire o a confondere ancora di più la questione. La prima, quando venne istituita Marsala Schola, dirigente lei è l'unica, o perlomeno è la persona che con più chiarezza può dare risposte a queste domande, mi risulta che una volta istituita Marsala Schola gli istituti scolastici intesi come immobili dovevano passare come proprietà a Marsala Schola. Non sono mai passati. Questo è un altro discorso, ma era previsto. Altro punto. Quindi già questo punto confonde perché se la proprietà fosse realmente come previsto inizialmente di Marsala Schola il dubbio nemmeno si pone (voci fuori microfono). Nonostante per me, premesso,

è già chiaro così, ma questo punto confonde ancora di più. Un secondo punto che confonde ulteriormente: quando negli anni passati alcune aule, alcune ali degli edifici scolastici venivano assegnate in utilizzo alle associazioni amatoriali della terza età di ballo, perché lo sappiamo che nelle scuole delle periferie marsalesi spesso il venerdì e il sabato sera si danzava, queste concessioni venivano date dal Comune o dall'istituzione Marsala Schola? Se venivano date da Marsala Schola come può Marsala Schola disporre dei locali per darli in concessione alle associazioni di ballo e non avere competenza invece per le concessioni in utilizzo degli spazi scolastici? Sono dei DPR che esistono e quindi a mio parere per analogia, per come facciamo il ragionamento su una questione la facciamo sull'altra. È un dubbio comunque, la mia non vuole essere una certezza dirigente, l'ho detto in premessa, per me il dubbio esiste e le difficoltà ci sono state. Sicuramente possiamo, può lei come istituzione, può il settore sport del Comune insieme anche al Segretario poter nel migliore dei modi stabilire come agire. A noi dirigente sia chiaro, a me e al Consigliere Orlando, immagino a tutta l'aula, se delle concessioni delle palestre scolastiche se ne dovesse occupare il Comune o Marsala Schola a noi poco cambia. A noi interessa che vengano rispettate le date, le scadenze, scadenze che ad oggi non sono state rispettate. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sì, grazie Presidente. Dottoressa Celona io comprendo benissimo il suo stato d'animo e tutte le difficoltà che lei ha dovuto affrontare in questi anni. Noi sappiamo bene, i veterani soprattutto, perché è nata l'istituzione. L'istituzione è nata in un determinato momento particolare, si parlava di patto di stabilità se non ricordo male, collega Genna, fabbisogno del personale, spese del personale, insomma è stata in quel momento diciamo un'invenzione per consentire al Comune di Marsala di affrontare gli anni successivi per quanto riguarda la spesa del personale soprattutto con estrema serenità. Il problema è che io non vorrei essere stato frainteso quando poco fa parlavo della necessità del personale amministrativo. È normale che se io implemento i servizi ci vuole il personale che li gestisce, ma se io tolgo servizi il personale che li gestisce non serve. Diciamo che sono apparati e organizzazioni che devono coesistere e che devono lavorare necessariamente in sinergia. Poco fa lei mi ha, sono contento che lei ha ribadito quando ho detto ma quando si parla di rilancio qual è il vero senso del rilancio? Ad oggi questo rilancio di fatto non c'è stato, o quantomeno per quanto mi riguarda e per quello che recepisco dal territorio e dalle esigenze delle famiglie, ripeto non voglio essere ripetitivo ma lo voglio dire, è stato di garantire un servizio efficiente per i bambini disabili. Il problema è che l'amministrazione secondo me ha avuto pure le idee un po' confuse perché nella proposta di rilancio e nelle

dichiarazioni che sono state fatte in aula non è che si parlava solo di servizi scolastici dottoressa Celona, si parlava dei contenitori culturali, si parlava degli impianti sportivi, del trasporto pubblico, strisce blu, strisce gialle, strisce verdi, di tutto e di più. Allora non è più un'istituzione che deve guardare al rilancio, ma di che cosa? Le attività scolastiche sono attività, o quelli che sono i servizi (parola incomprensibile), essenziali che noi dobbiamo comunque garantire, non sono servizi che noi ci possiamo andare a speculare o possiamo trovare le formule per, come devo dire, minor costo e miglior servizio, è difficile perché qui è tutto a perdere, è normale. Dunque sono servizi che noi dobbiamo garantire, e dottoressa Celona mi creda, l'ultima volta che abbiamo parlato di Marsala Schola nella precedente amministrazione nel 2017 io sono stato fra quelli che non ha votato la delibera di scioglimento perché ho sempre ritenuto che Marsala Schola soprattutto per tutti i dirigenti o chi vive nel mondo della scuola è stato comunque un punto di riferimento, anche grazie soprattutto al suo impegno, non solo della dottoressa Celona ma di tutto quello che è l'apparato organizzativo dell'istituzione, perché comunque vuoi o non vuoi con tanti pregi e difetti è stato un punto di riferimento certo per tutti. È pur vero che così non si può continuare e mi dispiace che quando oggi la dottoressa Celona che si apre un po' a quelle che sono anche le verità, in realtà dottoressa Celona l'istituzione doveva essere sciolta due anni fa. Non me ne voglia avvocato Bellafiore, lei ha fatto un ottimo lavoro, lei ha fatto quello che ha potuto, ma rispetto a quello che doveva essere il rilancio, il rilancio significa che l'amministrazione doveva chiedere, ma rilancio su che cosa? Su che cosa? Lei non è manager, lei fa l'avvocato ed è uno che ha gestito nel migliore dei modi un ente comunale. Marsala Schola non è un'impresa, ecco perché abbiamo ritenuto che Marsala Schola in quel preciso momento doveva essere sciolta. Oggi quando si parla di rilancio non deve essere un rilancio, Marsala Schola deve cambiare completamente la mission di quello che è nella sua prospettiva. I servizi scolastici devono tornare all'interno del comune e Marsala Schola ci mettiamo i contenitori culturali e tutto quello che vogliamo, dove si fa altro. E allora lo puoi fare diventare partecipata, puoi fare gestire altri servizi ma che non sono servizi che tu devi garantire. La scuola è tanto quanto la salute, devi garantire. E allora se noi vogliamo garantire meglio i servizi scolastici, se noi dobbiamo garantire il servizio ai disabili dottoressa, al di là delle competenze o non competenze ma comunque è per noi un fiore all'occhiello quel servizio che diamo e devo riconoscere, dobbiamo pure pensare che ci sono assistenti igienico-personali che devono contrastare con cinque bambini, e sono pure loro in difficoltà, ma noi oggi abbiamo questo vanto, è perché l'istituzione scuola ce l'ha permesso. Ma oggi siamo arrivati al capolinea. C'è poco da fare, non ha più senso tenere queste istituzioni e non mi si venga a dire la questione è personale perché avvocato Bellafiore, io non sono avvocato, non ho mai visto licenziato uno manco in un'azienda privata, pensa pensa un'azienda pubblica. Ma di che parliamo? Dunque la reinternalizzazione dei servizi scolastici sarebbe stata forse la migliore soluzione perché

l'ha detto la dottoressa, c'è un doppione di servizi. Credo che sia stato quantificato qualche anno fa un risparmio da 300 a 400.000 euro l'anno (voci fuori microfono). Oggi è di meno, sono 200.000 euro. Questi 200.000 euro noi li avremmo potuti impiegare per la mensa, per lo scuolabus. Non può continuare a gestire questi servizi, se vogliamo rilanciare dobbiamo implementare i servizi e nello stesso tempo l'apparato organizzativo altrimenti non ha più senso. Presidente, è così, e mi dispiace che oggi noi siamo qua ripeto a giugno, noi dobbiamo fare partire i servizi fra due mesi praticamente, perché luglio e agosto. Dobbiamo avere i servizi che devono funzionare, lo scuolabus che deve funzionare, i riscaldamenti devono essere pronti quando viene il freddo. Non dico l'aria fredda perché insomma bene o male... tutto quello che comporta all'interno della scuola. I fondi di istituto. Credo che noi diamo, se non ricordo male, io adesso sono un po' anche nel pallone perché ormai, credo che diamo pure il buono per i libri, o no? Dunque tutto passa attraverso Marsala Schola che sicuramente ha la sua funzione importante perché è stata gestita diciamo in maniera impeccabile, con tutti i suoi pregi e difetti che possa avere l'istituzione, ma comunque è stato un punto di riferimento certo. E che facciamo, non lo so se siamo in tempo a decidere in questo momento, perché lo scioglimento oggi sarebbe un dramma. Dunque le cose vanno pianificate in una certa maniera, lo sappiamo e qua lo conferma pure la dottoressa Celona credo, le scuole non sono di proprietà dell'istituzione. L'edilizia scolastica, ma immaginate voi due scuole chiuse, Amabilina e Pestalozzi. Trasporto due scuolabus. Quello è stato un costo secondo me, prendere tutti i bambini da Amabilina e portarli a Ranna e riportarli è un costo, perché non c'è una vera programmazione anche per quanto riguarda la pianificazione dell'edilizia scolastica. Se noi chiudiamo le scuole nelle periferie o dove ci può essere una certa utenza, o frequenza per meglio definirla, e li spostiamo tutti al centro è normale che ci vogliono più scuolabus. E lì è tutta un'organizzazione che non funziona più a regime, anche con quello che è il dimensionamento scolastico. dottoressa Celona, questo incide tantissimo. Purtroppo è tutto, non funziona più niente. Ora dico avvocato Bellafiore noi ci siamo scontrati ma nello stesso tempo le ho sempre riconosciuto grande impegno e professionalità, però Presidente dico al di là di ogni cosa Marsala Schola siamo sempre lì, rimane o non rimane i soldi ci vogliono, e dobbiamo metterli (voci fuori microfono). Ma lei pensa che noi al Consiglio Comunale che ha voluto fortemente un servizio secondo me giusto, essenziale, ci possiamo tirare indietro davanti a una richiesta fatta dall'istituzione per dire io per garantire il servizio ho bisogno di X in più? Meglio fare una festa in meno. Presidente, chiaro? Il problema dipende anche dall'amministrazione, però la verità è, dottoressa Celona, e questo ne va anche della sua immagine che io dico, non la sua immagine sua, dell'istituzione perché lei la rappresenta. Purtroppo c'è anche questa cosa che a me dà pure fastidio, che Marsala Schola è considerata un carrozzone politico. Posti di sottogoverno, sì no, è così, è così con chi parli parli e questa è un'idea che noi dobbiamo completamente sgomberare. No, voglio dire, però è pure vero che è stata strumentalizzata in

certi momenti dal punto di vista politico, cosa che sicuramente non appartiene a me collega Genna, e tantomeno a lei. Dico però è pur vero che ci sono stati momenti che si è votata una mozione un giorno prima, l'indomani si cambia. Dunque Presidente ritornando alla questione bilancio, il bilancio lo predispone l'ufficio di ragioneria, perché dovrebbe sapere le entrate, le previsioni delle entrate e le previsioni delle uscite. Poi noi possiamo determinare che rispetto a scelte politiche, non quelle che sono essenziali, di potere togliere qualche cosa per implementare altri servizi, in questo caso su Marsala Schola. Non è che il Consiglio Comunale si mette a fare il bilancio, Presidente. Non l'ho mai sentita questa, mi dispiace se lei voleva fare passare questo messaggio, spero che è stato un errore. Il Consiglio Comunale ha la facoltà di approvare il bilancio e modificarlo. Noi dunque predisponiamo il bilancio (voci fuori microfono)? Noi predisponiamo il bilancio? (voci fuori microfono) Certo Presidente, ma quale indirizzo fino a ora abbiamo fatto e l'amministrazione l'ha attuato (voci fuori microfono)? Presidente, ma difatti il Consiglio Comunale ha la facoltà di fare gli emendamenti su quella che è una proposta fatta dall'amministrazione, ma non è che lo redigo io il bilancio. Presidente dobbiamo farlo capire bene. L'amministrazione, gli uffici predispongono il bilancio anche sugli indirizzi politici, è normale, e poi noi possiamo fare gli spostamenti necessari, sempre nei limiti consentiti perché non è che... ma Presidente qua siamo abituati noi ad approvare sempre i bilanci negli ultimi cinque secondi. Il documento unico di programmazione che è il vero cuore di un'amministrazione ancora noi non sappiamo neanche dov'è. Presidente il famoso DUP dov'è? Infatti chi lo deve fare, io il DUP? Cioè mi dica, io mi posso leggerlo, valutarlo, apportare le modifiche e approvare o non approvare così per com'è, non è che io posso mettermi a scrivere 380 pagine di DUP, non ho le competenze. Io l'indirizzo politico lo do col documento unico di programmazione, è lì (voci fuori microfono). E quante volte ci siamo battuti per averlo subito il documento unico di programmazione? Siamo arrivati a 27, 28, manco so quanti ne abbiamo oggi, e del DUP non ce ne sono notizie. Lì è che bisogna intervenire. Presidente io l'anno scorso sul DUP avevo fatto un emendamento, su Marsala Schola, e mi è stato detto che è arrivato il parere che è stato chiesto il 28 di dicembre, che è arrivato ad agosto e ce l'hanno consegnato a ottobre, dunque il tempo non c'era più per poter approfondire meglio la questione del personale di cui sono sempre convinto che non verrà licenziato. Dunque siamo ancora in tempo, provvediamo, se siamo tutti d'accordo e la politica vuole la chiusura di Marsala Schola e trasferire i servizi o quantomeno se vogliamo possiamo dare una mission diversa all'istituzione per farla diventare una società che abbia altri diciamo contenuti rispetto a quelli che sono i servizi essenziali, almeno questo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, su un punto dico bisogna essere chiari e precisi: la normativa prevede, il testo unico prevede che la

competenza della giunta è predisporre il bilancio (voci fuori microfono). Attenzione, tra predisporre e approvare c'è una differenza da cui a, è giusto? (voci fuori microfono) No assolutamente, io lo approvo, è competenza mia, non è competenza della giunta l'approvazione. La predisposizione che significa (voci fuori microfono). Il bilancio lo prepara la giunta con (voci fuori microfono). Come dov'è? Scusi, lei si riferisce al bilancio 2023 che non abbiamo? Io mi auguro che quando arriva il bilancio 2023 apprendiamo che la competenza non è della giunta, se non quella di predisporre, poi tutti gli indirizzi sono del Consiglio Comunale, e su questo bisogna essere chiari. La competenza è del Consiglio, gli indirizzi li dà il Consiglio (voci fuori microfono) collega. Consigliere io glielo posso anche dare, dico attenzione, glielo posso dare.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, glielo dico subito. In base agli incontri che sono stati fatti, in base a quello che è venuto fuori da quest'aula non credo che ci sia bisogno di un atto scritto per dare un indirizzo politico per aumentare le risorse a Marsala Schola, è sottinteso. Direttore di ragioneria c'è il presidente dell'istituzione, c'è il direttore, lei sa che deve dare all'istituzione Marsala Schola, deve mettere invece di 3.400.000, 4.200.000, cinque, quelli che servono, non lo so. Lo prepari. Dico c'è bisogno dell'indirizzo politico?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Allora facciamo una cosa, è che non ci siamo più in aula perché siamo sempre quattro o cinque: lo predisponiamo subito e domani lo approviamo. Mettere nelle condizioni Marsala Schola di garantire i servizi di mensa scolastica e scuolabus efficienti come a tutto. Poi logicamente le tariffe, queste sono altre valutazioni. C'è bisogno, dico è verbale, penso che tutti abbiamo dichiarato che ci interessa che questi servizi vengano garantiti. Non è che possiamo andare a dire alla dottoressa Celona no, vedi che lei ne richiede due e te ne diamo uno. Hanno due parametri, hanno già degli studi fatti su quello che serve, il Consiglio Comunale dà l'indirizzo. Dottore (parola incomprensibile) meglio di questa serata, lei sa che ci sono problemi per quanto riguarda Marsala Schola che ci deve portare un bilancio preparato per garantire i servizi essenziali a tutti gli alunni (voci fuori microfono). Lo vuole pure l'amministrazione, l'ha detto pure l'avvocato Piraino. Dunque lei trovi le risorse per implementare le risorse di Marsala Schola (voci fuori microfono). Allora dobbiamo capire dove sta il problema (voci fuori microfono). Allora dobbiamo dire che il Comune non è nelle condizioni economiche di potere garantire i servizi. Lo voglio capire, perché qualcuno

dice che il Consiglio Comunale ci deve mettere i soldi, invece io le dico glieli metta (voci fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere lei ha detto una cosa, è giusto, lei ha detto una cosa, noi siamo obbligati a chiudere in pareggio di bilancio. Cosa significa, che è tutta una questione di scelte. Se decidiamo...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, non dobbiamo fare fuffa qua, dobbiamo fare un atto concreto. I servizi scolastici sono come la sanità, non possiamo privare gli alunni dei servizi essenziali, scuolabus e mensa scolastica.

PRESIDENTE STURIANO

E su questo siamo tutti d'accordo. È come dire vogliamo che dobbiamo mettere le corse per andare all'ospedale, per andare a Birgi, per andare... poi abbiamo la possibilità, bocchiamo l'aumento della tassa di soggiorno che serviva a finanziare proprio questi servizi. Ora io mi auguro che il Consiglio riesca a trovare 110.000 euro per garantire questi servizi. Collega Di Pietra, non so se mi spiego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente non mischi le carte, quella è una tassa di scopo.

PRESIDENTE STURIANO

No, non le mischio.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, lo precisi perché poi la gente dice non avete aumentato la tassa di soggiorno (voci sovrapposte). Diciamo ai cittadini che quella è una tassa di scopo, non confondiamo le cose (voci sovrapposte). No Presidente, mi piace essere chiaro nelle cose. La tassa di soggiorno è una tassa di scopo (voci sovrapposte). Se lei dice dobbiamo aumentare il suolo pubblico, dobbiamo aumentare gli oneri di concessione sono pronto a farlo per dare garanzia ai bambini, ma non possiamo parlare (voci sovrapposte).

PRESIDENTE STURIANO

Collega Coppola allora, appena l'amministrazione porterà il bilancio, io l'unica che posso rimproverare in questo momento all'amministrazione è una cosa sola, e rimprovero anche al direttore di ragioneria, perché avevo detto al direttore di ragioneria che il bilancio era già quadrato quando lo abbiamo approvato 2022-2024, bisognava solo mettere il 2025 e portavano il bilancio di previsione

per l'approvazione. Poi avevamo tutti i tempi necessari per le variazioni, per gli equilibri, per gli assestamenti, si impegnavano solo le spese essenziali e obbligatorie, le spese facoltative no. Non era necessario impegnare 400.000 euro per spettacoli e per attività culturali nel 2022 per il 2023, e questa è una di quelle cose che rimprovero, per essere chiari. Quindi stia tranquillo, io non ne faccio sconti a nessuno (voci fuori microfono). All'amministrazione, perché il bilancio che non ha previsto nulla di nuovo anche per quanto riguarda il piano triennale poteva essere approvato, direttore di ragioneria, anche quattro mesi fa, cinque mesi fa. Dico per essere chiari. Dico non vuole essere un rimprovero a nessuno ma è solo un dato di fatto. Poi dice il direttore di ragioneria più passa il tempo, più difficoltà a chiudere il bilancio avranno. Più passa il tempo, più andiamo verso settembre-ottobre, più difficoltà a chiudere il bilancio avranno perché dovranno recuperare altri milioni di euro. Quando si impegna invece solo la spesa obbligatoria il bilancio è proprio quello stretto stretto, chiaro? Si poteva approvare tranquillamente a dicembre, a gennaio, a febbraio. Se io ho approvato un bilancio quadrato a ottobre 2022-2024 qual era il problema a chiudere il 2025? (voci fuori microfono). Sì, però se lei avesse avuto il bilancio approvato a gennaio il mutuo lo poteva fare ora. I mutui, poi come dice il direttore si pagano, per pagare i mutui significa che io devo abbattere una rata, una parte degli interessi su quella che deve essere la spesa corrente. Quindi significa posso fare anche 4 milioni di mutui, devo sapere che ci sarà un'ulteriore rata di 300.000 euro annui, significa devo andare a trovare nel bilancio 300.000 euro che mi finanzia il mutuo. Devo tagliare, colleghi (voci fuori microfono), e sono priorità. Quindi io ritengo che ci sono priorità. Abbiamo un governo regionale e nazionale che è un governo amico, i finanziamenti li prendiamo dalla Regione anche per fare attività culturali (voci fuori microfono). Ma tutti siamo d'accordo su questo collega Coppola, il problema non possiamo essere d'accordo quando diciamo il bilancio, il bilancio. L'amministrazione predisporrà un bilancio, piaccia o non piaccia. Competenza del Consiglio Comunale sarà quella di cimentarsi (voci fuori microfono). Ma io mi auguro che questo venga fatto, collega Coppola mi auguro che questo venga fatto, e deve essere fatto perché nella volontà, nella lettera che ha scritto l'Assessore al bilancio e l'Assessore Vicesindaco i servizi vogliono essere garantiti (voci fuori microfono). Presidente brevissimo, perché dico è vero che siamo rimasti in quattro, ma è pure vero che questi quattro siamo nelle condizioni di continuare ancora per qualche altra ora.

DIRIGENTE BELLAFIORE SERGIO

Gli argomenti sono interessanti però io volevo rappresentare che noi abbiamo un'esigenza forte, che è quella di fare la gara d'appalto. Per fare la gara d'appalto noi la facciamo sulla base delle somme che attualmente abbiamo a bilancio. Le somme che noi abbiamo a bilancio come le indichiamo a bilancio, prendiamo il preventivo del Comune e vediamo le somme che ci sono sul preventivo del Comune e

le stesse le riportiamo sul nostro preventivo, non è che ce le possiamo inventare, anche perché i revisori dei conti sennò ci fanno nuovi. Dico ragion per cui per noi modificare il bilancio e avere nuove entrate, considerando che abbiamo questa sfasatura tra quando approviamo noi il preventivo e quando, noi utilizziamo il preventivo dello scorso anno sostanzialmente quindi abbiamo bisogno di un atto di indirizzo chiaro, preciso, univoco dell'amministrazione o del Consiglio che ci dica che queste somme le possiamo impegnare a bilancio e soprattutto anche del direttore di ragioneria, che ci dia questo input in questo senso perché sennò nel momento in cui noi facciamo la variazione di bilancio, aumentiamo gli importi nostri a bilancio, i revisori dei conti ci possono approvare l'aumento perché non hanno una corrispondenza effettiva queste somme con le entrate. Quindi è questo il nocciolo della questione. Siccome noi la dobbiamo fare subito la gara d'appalto, subito, noi questo è un problema che io ho sollevato a luglio dello scorso anno quindi (voci fuori microfono). Abbiamo discusso di tante soluzioni, io quella soluzione che davo che è brutta ma è risolutiva di spostare le somme dagli scuolabus che non possiamo comunque garantire oggi e non possiamo fare la gara d'appalto oggi, spostarli dall'altra parte voleva dire poter fare subito, avere le somme effettive già nel nostro bilancio senza infastidire l'amministrazione e poter fare la gara d'appalto, e quelle somme che comunque l'amministrazione dovrebbe mettere le potrebbe mettere poi per il servizio scuolabus, non cambia nulla, ma noi già lavoriamo con quello che abbiamo effettivamente già a bilancio (voci fuori microfono). Ho capito, però questa è una scelta politica dell'amministrazione, non garantire un servizio piuttosto che un altro. Nella relazione che avevo fatto nel 2021, a dicembre, che è stata bollata come una stupidaggine da alcuni, io avevo detto che non è un servizio quello dello scuolabus che dovrebbe dare Marsala Schola ma dovrebbe essere messo tutto nel servizio trasporti del Comune perché è un servizio che si armonizza e può essere dato abbattendo anche determinati costi, penso gli autisti, penso alla revisione dei mezzi, penso a tante cose. Dico questo lo avevamo detto a dicembre del 2021, però dico ecco perché noi abbiamo esigenze di celerità, dobbiamo avere delle somme certe a bilancio perché sennò l'appalto lo facciamo con le somme che abbiamo, eventualmente rimoduliamo le tariffe ma lì ci fermiamo, e poi non riusciremo a garantire tutto. Questo è il problema.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, (voci fuori microfono). Consigliere Coppola, se lei ricorda quando è uscito il comunicato della UIL dove erano preoccupati perché non partiva il servizio di refezione, abbiamo detto all'interno dell'aula consiliare che il Consiglio non si era espresso perché la competenza è del Consiglio Comunale e siccome è volontà del Consiglio Comunale garantire i servizi, chiaro, i servizi verranno garantiti. Penso che stasera è chiaro il messaggio (voci fuori microfono). Avvocato Bellafiore questo ci tranquillizza. Ci tranquillizza perché, perché siamo nelle condizioni di dire assicuriamo i pasti (voci fuori microfono). Consigliere Coppola abbiamo scambiato

l'oggetto della convocazione odierna e dell'audizione in un problema Marsala Schola sì, Marsala Schola no, mi dispiace. Però dico sarà un altro momento quello (voci fuori microfono). Collega Coppola, su sua iniziativa stiamo istituendo la commissione speciale sullo statuto di Marsala Schola, se dobbiamo scioglierla o meno, ed è un altro momento dove il Consiglio Comunale si cimenterà (voci fuori microfono). No, io non è che le voglio cambiare (voci fuori microfono). No collega, dobbiamo chiudere (voci fuori microfono). Collega Coppola ho detto che non era il momento di parlare di scioglimento o di mantenimento di Marsala Schola, è il momento di parlare sui servizi, rassicurare la cittadinanza che il Consiglio Comunale farà il massimo per reperire tutte le energie, le risorse, rimpinguare, possibilmente passare da 3.4 a 4 perché vogliamo le scuole dove il verde pubblico venga curato, vogliamo avere più scuolabus efficienti, vogliamo avere tutto. Quindi sarò il primo io, assieme a lei e assieme agli altri, a trovare le risorse in questo bilancio per potere garantire i servizi da oggi agli anni futuri. Dico sul mantenimento ci sarà un momento successivo (voci fuori microfono). Non voglio fare passare altri messaggi. Prego, le do la parola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, lei giustamente ha detto io sono promotore di istituire una commissione per rivedere lo statuto di Marsala Schola. Io farò già da domani un atto di indirizzo dove dico a Marsala Schola solo la gestione degli impianti sportivi scolastici, tutto il resto passa all'interno del Comune. È una modifica di statuto? Come che sto dicendo. Se lei dice, vuole fare passare il messaggio che io sono per il mantenimento non è così, il mantenimento lo avete votato voi. Diciamo rivediamo lo statuto, dallo statuto si determina anche quella che è la missione dell'istituzione stessa. Togliamo tutti i servizi scolastici e ci mettiamo i contenitori culturali, semplice. Prendiamo il settore attività culturali e lo mettiamo all'interno di Marsala Schola e tutto quello che è all'interno di Marsala Schola passa al servizio (voci sovrapposte), questo significa.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, istituire la commissione speciale statuto significa che quella commissione si cimenterà e approfondirà tutti gli argomenti e stabilirà se si deve sciogliere o si deve rilanciare.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, no Presidente, è una partecipata, noi andiamo a rivedere la partecipata, la missione della partecipata con il suo statuto. Noi togliamo tutti i servizi scolastici e li portiamo all'interno del Comune, all'interno dell'istituzione mettiamo tutto quello che sono i contenitori culturali.

PRESIDENTE STURIANO

Non la seguo, ma non la voglio seguire più per stasera, onestamente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Poi glielo spiego io Presidente, poi glielo spiego io. Cambiamo la mission, questo significa cambiare lo statuto. Dove è scritto che si chiama Marsala Schola? Cambiamo pure il nome. È una partecipata. Noi cambiamo l'assetto, spostiamo quelli che sono i servizi, togliamo uno e mettiamo un altro, e abbiamo mantenuto Marsala Schola. Così la politica è contenta, nominerà il suo CdA, però noi non abbiamo più problemi con i servizi essenziali che dobbiamo garantire agli alunni, punto. Questa è la verità. Esatto, togliamo tutto quello che è il comparto scuola perché la scuola deve essere garantita a tutti.

PRESIDENTE STURIANO

Ringrazio la dottoressa Celona, l'avvocato Bellafiore, l'avvocato Virzì, Michele Sala che è stato tutto il pomeriggio qua con noi, il dottore Sparla, anche di supporto e tutti i colleghi Consiglieri. Diciamo che il messaggio che passa stasera come hanno detto tutti i Consiglieri Comunali è quello di garantire e continuare a garantire i servizi al massimo per come sono stati garantiti sino ad oggi, al di là della, e per potere garantire i servizi c'è bisogno della certezza economica dei trasferimenti e della gestione delle risorse, e sarà sicuramente competenza dei colleghi Consiglieri appena arriverà il documento economico finanziario reperire tutte le risorse per potere garantire un target, lo stesso target o addirittura un target ancora più elevato rispetto a quello che ad oggi... faremo una conferenza dei capigruppo possibilmente anche giovedì e stabiliremo quando. Quindi vi ringrazio per la grande disponibilità, auguro a tutti una buona serata, la seduta è chiusa.